SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16-18 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce: "Transizione sportiva, motore di cittadinanza attiva". Su Uisp Nazionale, SettimanaSport
- Anche a Enna tutto pronto per il ritorno di Vivicittà. Su Ennapress, il video che ripercorre i 40 anni di Vivicittà, attraverso i manifesti prodotti dal 1984 a oggi
- Giunta Uisp, la primavera delle manifestazioni nazionali. Su Uisp Nazionale, SettimanaSport
- Giocare per diritto: a Enna si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto promosso da Uisp Sicilia grazie al sostegno di Con i Bambini. Su Il Mediterraneo, Uisp Nazionale; l'esperienza all'Urban Center di Enna: video 1, video 2
- Uisp per la Giornata internazionale della donna, oltre 2mila persone per la 15^ edizione della Corsa Rosa di Cremona. Su CremonaOggi, CremonaSera; il video di CremonaOggi
- Bambini e sport: Genova ha ospitato l'evento finale del progetto "STePS" per il protocollo di tutela di Uisp e Save the Children. Su Genova24; il video di Uisp Genova
- NeveUisp, il successo della 62^ edizione del Campionato nazionale di sci alpino. Su Il Mamilio

- Uispress, agenzia settimanale di sport sociale e per tutti è online su Agenparl e su Uisp Nazionale

ALTRE NOTIZIE:

- Cio, per Thomas Bach un altro mandato? (ma ci sono tre rivali...) Su Repubblica
- "Negro" a Juan Jesus, Acerbi rischia 10 giornate di squalifica e il posto in Nazionale. Su Dire
- Albuzzano, dirigente di calcio accusato di razzismo: ha detto "torna a casa tua" a un giocatore della squadra avversaria. Su Corriere della Sera Milano
- "Relazioni tra calciatrici inappropriate": Emma Hayes, allenatrice del Chelsea femminile, nella bufera. Su Corriere della Sera

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Domenica 24 marzo a Fossombrone (PU) torna la "Mezza Maratona del Metauro", inserita nel circuito provinciale Uisp
- Le migliori squadre dei campionati provinciali Uisp di tennis della Toscana si sono date battaglia
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Piombino, tanto divertimento con l'edizione 2024 di Giocagin: video 1, video 2, video 3, video 4
- Uisp Piemonte, discipline orientali: sul tatami per lo stage giovanile "Judo Panda Insieme"
- Neanche la neve ferma la pallavolo Uisp

UISP sportpertutti Nazionale

Tiziano Pesce: "Transizione sportiva, motore di cittadinanza attiva"

Si è tenuto oggi il Consiglio nazionale Uisp: ecco la relazione del presidente Uisp, con l'ampio ventaglio dei temi trattati e approfonditi

Si è tenuto questa mattina, in modalità on-line, ***il Consiglio nazionale Uisp****. Pubblichiamo* ***l'introduzione di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp,*** *che ha toccato* ***vari temi in campo:*** *l'identità e la storia dell'Uisp che affondano le radici nella Costituzione e nei valori di democrazia, antifascismo e libertà; la difficile situazione internazionale e il ruolo delle associazioni di terzo settore e dell'Uisp per chiedere il Cessate il fuoco e la pace; le iniziative Uisp per i diritti delle donne e l'otto marzo; le morti ingiuste dei migranti sulle rotte del Mediterraneo; l'adesione Uisp al fianco di Libera per la giornata del 21 marzo a Roma; il quadro politico italiano e la situazione in Europa; terzo settore, riforma e ruolo dell'Uisp; il valore sociale dello sport, l'inclusione, i diritti, l'Europa; che cos'è la 'transizione sportiva', il percorso che l'Uisp ha scelto per allinearsi all'Europa e alle scelte dell'Agenda 2030; la trasversalità dello sport rispetto alle politiche pubbliche, ad ogni livello; la presenza Uisp nei tavoli istituzionali; l'Uisp e il terzo settore, il ruolo del Forum; l'importanza della formazione, della progettazione e delle attività Uisp; il tema della riforma del lavoro sportivo; i nuovi progetti e le occasioni per fafforzare l'Uisp; le responsabilità Uisp in quanto rete associativa nazionale; la primavera delle manifestazioni nazionali Uisp e il 40ennale di Vivicittà alle porte.*

*Tiziano Pesce ha chiuso la sua relazione introduttiva con un ricordo di **Claudia Fiaschi,** ex portavoce del Forum del Terzo settore, recentemente scomparsa.*

"Care Consigliere, care Consiglieri, invitate, invitati, **fra poche settimane festeggeremo i 76 anni di vita dell'Uisp**. Era il 4 aprile 1948, e grazie all'impulso di un gruppo di giovani del Comitato di Liberazione Nazionale, a Roma, presso il Cinema Esperia, si tenne la prima assemblea organizzativa dell'allora Unione Italiana Sport Popolare. Cinque mesi dopo, la **costituzione ufficiale, con il Congresso fondativo di Bologna, dal 19 al 22 settembre.**

Da 76 anni, quindi, ininterrottamente, l'Uisp è impegnata nel promuovere la **Costituzione, repubblicana e antifascista.** Mai come in questa fase storica dobbiamo impegnarci con ogni forza per difendere e rilanciare quei valori di democrazia, libertà, solidarietà, impegno per la **legalità e la giustizia sociale,** contro disuguaglianze, povertà, solitudini, contro ogni forma di violenza e discriminazione, per la pace.

La dura cronaca di questi ultimi mesi è purtroppo sotto gli occhi di tutti. Ancora una volta siamo costretti ad aprire il nostro Consiglio parlando di guerre, conflitti, vittime innocenti. Anche in queste ultime settimane non abbiamo fatto **mancare la presenza dell'Uisp**, a Roma così come in tante altre città, a manifestazioni ed iniziative di mobilitazione per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina, insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini per chiedere di **fermare il genocidio in atto a Gaza, la corsa al riarmo,** la minaccia più volte reiterata dal presidente russo di essere pronti ad un conflitto mondiale atomico, la pesantissima nuova crisi internazionale creatasi a seguito degli attacchi degli Houthi yemeniti contro il sud di Israele e le navi mercantili passanti nel mar Rosso, **la follia criminale di tutte le guerre**, e, ancora, per difendere i diritti democratici fondamentali come la libertà di manifestare, il diritto di sciopero, il diritto di associazione e di espressione.

Lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo insieme alle reti di cui facciamo parte e ad organizzazioni con cui collaboriamo, a partire da **Forum del Terzo Settore,** Rete Italiana Pace e Disarmo, Europe for Peace, Coalizione AssisiPaceGiusta, Sbilanciamoci, AOI, Arci, Anpi, Amnesty, Cgil e tanti altri. Un doveroso e preciso impegno dell'Uisp, che continua, nell'avvicinamento al **prossimo 25 aprile**, anche

nel ricordare e celebrare le storie di partigiani particolari, sportivi, uomini e donne, protagonisti prima della Resistenza e della Lotta di Liberazione, e poi dello sport popolare dell'Uisp, che contribuì attivamente a risollevare il Paese dopo la liberazione dalle forze nazifasciste e la fine del secondo conflitto mondiale.

Un lungo racconto, quello dell'Uisp, avviato proprio nella Resistenza, anche grazie alle donne staffette partigiane che si muovevano in bicicletta. Quelle stesse donne che, dopo la Liberazione, rimasero in sella e iniziarono a realizzare un diritto, quello a spostarsi autonomamente nelle strade italiane e anche nelle piste di ciclismo. E poi lo sviluppo della pratica sportiva femminile anche nelle altre discipline, dall'atletica al calcio, dalle ginnastiche al rugby, fino ad arrivare pressoché a tutte le attività. Quelle **lotte di libertà hanno trovato nell'Uisp un'incubatrice naturale**, fino all'elaborazione della Carta dei diritti delle donne nello Sport del 1985, adottata dal Parlamento Europeo, poi in continuo aggiornamento.

Grazie a tutta l'associazione perché in questo avvio del mese, con la **centralità della data dell'8 marzo,** l'impegno è stato massimo, all'interno di un ricco **calendario di iniziative Uisp per i diritti delle donne,** contro ogni forma di violenza e di discriminazione di genere. Eventi e appuntamenti che sono stati occasione, e continueranno ad esserlo, per parlare e riflettere insieme di valori, diritti, appunto, e libertà, valorizzando le esperienze del territorio, che uniamo e cuciamo attraverso il filo rosso di **Futura 2024**, un contenitore virtuale che abbiamo rilanciato per rafforzare lo sviluppo di una cultura del rispetto attenta alle differenze, promuovere un linguaggio attento alle persone, libero da pregiudizi e stereotipi, purtroppo ancora presenti nella nostra società e anche all'interno del vasto movimento sportivo.

Nel frattempo, nel mare **Mediterraneo si è registrata l'ennesima tragedia.** Oltre 60 le persone morte a causa di ustioni, fame e sete, su un gommone rimasto invisibile per una settimana nonostante le richieste di aiuto lanciate. Corpi gettati in quella che continua ad essere l'infinita fossa comune del Mediterraneo da chi era ancora rimasto in vita.

Sono racconti dell'orrore quelli fatti ai volontari dell'organizzazione umanitaria Sos Mediterranée dai 25 superstiti presi mercoledì a bordo della **Ocean Viking** in acque internazionali, dopo aver visto per giorni volare aerei ed elicotteri sul loro gommone, partito una settimana prima dalla Libia, ormai alla deriva senza ricevere soccorsi da nessuno. Ocean Viking, che ha poi salvato altre centinaia di persone in due diverse operazioni, ma il "porto sicuro assegnato" è Ancona: un viaggio di 1.450 chilometri, che è in corso (la nave arriverà nel porto marchigiano non prima del pomeriggio di lunedì), e che non può che peggiorare le condizioni di salute dei naufraghi. Intanto, nel 2024 sono già oltre trecento, secondo i dati dell'OIM – l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, i migranti morti nel Mediterraneo, **ben oltre il doppio rispetto ai decessi registrati nello stesso periodo del 2023.**

Legalità, contrasto alla criminalità organizzata, sono altri impegni imprescindibili per l'Uisp, tra le organizzazioni fondatrice, quasi trent'anni fa, di Libera. **Al fianco di Libera e di don Luigi Ciotti,** continuiamo a camminare e ad operare ogni giorno, e giovedì prossimo **21 marzo ci saremo** ovviamente anche noi, a Roma, in occasione della 29^ edizione della **Giornata della Memoria e dell'impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa insieme ad Avviso Pubblico, che quest'anno, dopo Milano, si svolgerà nella Capitale. Ci troveremo, con chi potrà esserci, in piazza Esquilino alle 8.30, per poi partire con il corteo alle 9. L'arrivo è previsto al Circo Massimo, con la lettura degli oltre mille nomi delle vittime delle mafie e l'intervento conclusivo di don Luigi.
Ci saremo anche, con la campagna **#losportnonvidimentica**, con una delegazione di ragazzi e operatori partecipanti al progetto **La Bellezza è necessaria,** portato avanti a **Caivano dall'Uisp Campania**, con il sostegno di Fondazione con il Sud, mentre il giorno dopo, venerdì 22 marzo, Uisp Campania e le associazioni del territorio si ritroveranno al Parco Verde di Caivano nuovamente al fianco di Libera in occasione di "Un fiore nel cemento", festa di sport sociale e giochi, per la legalità e la rigenerazione urbana.

E sempre il 21 marzo **saremo auditi presso l'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza** sul tema della promozione dei diritti dei minorenni e giovani alla partecipazione, ad attività sportive, aggregative e ludiche, al fine di raccogliere indicazioni in merito alle principali linee di intervento e

scelte strategiche in corso e all'individuazione delle relative priorità per la definizione di nuovi LEP, i Livelli Essenziali di Prestazione.

Tutto questo mentre le **cronache che arrivano dai palazzi di Parlamento e Governo** devono dedicare spazio e attenzione per lo più a bagarre da campagna elettorale permanente, terzi mandati sì e terzi mandati no di presidenti di Regione, nuove proposte di ballottaggio per i grandi Comuni, scontri continui in maggioranza, litigi nel Centro sinistra, campi larghi sì e campi larghi no, con un crescendo di attenzioni alle candidature nell'avvicinamento alla prossima sfida europea.

Sullo sfondo, ma non troppo, le scontate elezioni presidenziali russe e la campagna di Donald Trump verso le presidenziali statunitensi, in opposizione all'amministrazione Biden. Intanto, **The Economist,** nell'uscita dello scorso 15 febbraio, afferma che «solo l'8% della popolazione mondiale vive in un sistema pienamente democratico».

Sull'Europa e sulle elezioni europee di giugno spira un vento di ultradestra, di recente il Portogallo e non solo ne sono un esempio. La pandemia sembrava aver portato un cambiamento nelle politiche economiche dell'Unione, con l'approvazione in poche settimane del Next Generation EU, risposta potente non solo alla crisi sanitaria, ma iniezione di investimenti **nell'economia e nel welfare di prossimità**. Ma l'inflazione ha riacceso i riflettori sul debito e il discorso pubblico si è ricentrato sul controllo delle finanze pubbliche. E così, alla fine, il nuovo "patto di stabilità" della Commissione europea torna ad imporre vincoli numerici annuali. Con questo patto l'Europa non può affrontare le sfide che ha davanti.

L'economia sociale deve uscire dalla condizione di marginalità in cui è stata collocata fino ad ora, impegnata soprattutto a riparare "gli effetti collaterali" di un modello economico escludente e basato essenzialmente sul profitto. Elementi di natura oggettiva disegnano invece una realtà con un forte potenziale di sviluppo, proprio perché l'economia sociale parte dall'esigenza di rispondere a bisogni e aspirazioni sociali ed è, insieme, strumento di democrazia, partecipazione delle persone ai processi sociali ed economici, **welfare, rigenerazione dei luoghi,** così come della tutela e della promozione dei beni comuni.

Sta in questi molteplici elementi sviluppare la nostra attenzione ed **il nostro impegno, nel terzo settore italiano,** nel rapporto con le istituzioni e con i candidati che si presenteranno alle prossime elezioni. Al fine di rilanciare la nostra mission associativa, le nostre richieste racchiuse nel **Parere Cese** che abbiamo costruito, affinché l'Europa del futuro aggiorni la dimensione sociale dello sport e della cultura motoria verso le nuove sfide che attraversano la dimensione demografica, dell'economia e dei sistemi di welfare.

Riservando risorse e affermando un nuovo **protagonismo all'infrastruttura sociale** costituita dalle migliaia di associazioni e società sportive che compongono l'ossatura del terzo settore italiano e sono parte rilevante dell'economia sociale a livello europeo.

Intanto, il Governo italiano va anche alla prova del **Ponte sullo Stretto,** su cui sono spuntati ben 68 rilievi del Comitato scientifico esterno scelto dallo stesso ministero delle Infrastrutture, insieme con le Regioni, per verificare la fattibilità del progetto definitivo. **Tra i rilievi,** l'assenza di test aggiornati sulla tenuta in caso di eventi sismici sino ad osservazioni sull'utilizzo dell'acciaio e a necessari riesami sull'azione combinata del vento e dei carichi di traffico stradale e ferroviario. E nel primo anno di nuova vita, la Società Stretto di Messina SpA, ha già speso 4 milioni di euro per contratti esterni, dopo essere costata già 300 milioni dal 1981, anno di nascita sino al 2013, anno di chiusura, prima della sua rimessa in piedi, nel marzo 2023, da parte dell'attuale governo, con una ricapitalizzazione di 370 milioni di euro. Un'opera, insomma, che a cittadini attenti e responsabili **non può che sembrare sempre più insostenibile e irrealizzabile.**

Cara Uisp, i tuoi primi settantasei anni di storia, caratterizzati da fatiche, entusiasmi, partecipazione, risultati raggiunti e anche delusioni, errori da non ripetere, devono essere conosciuti e non dimenticati, vivendo il presente e con un impegno collettivo per il futuro, che è già oggi. **Decenni di vita associativa trascorsi e vissuti sempre da protagonisti** a favorire, attraverso lo sport popolare diventato sportpertutti, lo sport sociale, nelle sue molteplici accezioni, l'estensione di diritti, la tutela dell'ambiente, la promozione della solidarietà.

Il valore sociale dello sport è accoglienza, inclusione, salute, parità di genere, diritti, solidarietà, sostenibilità. Ma anche innovazione delle attività e qualità della formazione e dei servizi. **L'Uisp è una grande rete associativa** che esiste concretamente e che – riordiamocelo in ogni momento del nostro impegno - è stata riconosciuta anche come Rete associativa nazionale, con precise opportunità e responsabilità.

Le reti rappresentano una delle più rilevanti novità legislative della riforma del terzo settore, che riconosce loro piena dignità giuridica a tali modelli istituzionali, riservando loro una disciplina specifica. Il legislatore affida **alle reti la missione di coordinare, tutelare, rappresentare,** promuovere e supportare gli enti del terzo settore ad esse associati, *"anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali".*

Alle funzioni appena ricordate, le reti associative nazionali, quale è riconosciuta l'Uisp, è attribuito anche lo svolgimento **di funzioni di monitoraggio** degli enti associati, la possibilità di predisporre una relazione annuale sul punto al Consiglio nazionale del terzo settore istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché esercitare attività di autocontrollo e di assistenza tecnica verso i propri associati.
La riforma ha richiesto indubbiamente agli enti maggiore trasparenza, una grande attenzione alla accountability, alla rendicontazione, al bilancio sociale. Quando è arrivata la **riforma del terzo settore l'Uisp** lavorava già da tempo sui temi della rendicontazione e soprattutto all'interno del sistema sportivo, da anni chiedeva maggiore trasparenza e senso etico.

Le azioni introdotte dall'Uisp in questo ambito si concretizzano oggi nel **rafforzamento di un sistema interno** già presente da anni, riferito agli aspetti gestionali ed amministrativi e ai modelli che la nostra associazione segue a tutti i livelli, che guarda già a nuovi percorsi che possano far ottenere indicatori e informazioni utili al miglioramento del modo con cui perseguiamo le **finalità e le attività di interesse generale**, e a valutarne l'efficacia e l'impatto sociale prodotto.

In questi mesi stiamo accompagnando **l'intero programma** di attività dell'Uisp con lo slogan **"Accelerare la transizione",** perché accanto alla transizione ecologica, digitale, demografica,

economica, diciamo convintamente che deve esserci la transizione sportiva, con un approccio che sia finalmente in linea con **la matrice europea dello sport**, che ci indica da tempo una strada: l'attività sportiva e fisica è portatrice di salute, socialità, coesione sociale, inclusione, educazione, parità tra i generi, di contrasto a discriminazioni, violenze, alle disuguaglianze e alle povertà, assolute e relative.

Valori in piena linea con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030**, che adottammo da subito come bussola associativa attiva, seguendo le tre direttrici in cui si declina la sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Per un futuro più accogliente ed equo per tutti e tutte. Per invertire tendenze negative, recuperare ritardi e pigrizie è indispensabile accelerare l'adozione di un approccio politico e culturale che veda la sostenibilità al centro di tutte le scelte, pubbliche e private. **Come chiede anche l'Asvis** – l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, di cui l'Uisp è membro fondatore, nel suo ultimo Rapporto.

Servono ovviamente politiche pubbliche di amministrazione condivisa e **buone pratiche che attraversino la transizione sportiva.** Il Governo centrale, le Regioni e gli Enti locali devono sostenere gli organismi sportivi e le loro reti, composte da associazioni e società sportive, enti del terzo settore. A noi il compito importante di **saper leggere sempre meglio i bisogni dell'associazionismo sportivo di base,** di saperli rappresentare e trasformarli in domande per il sistema politico e per i decisori pubblici, senza alcuna reminescenza di "collateralismi", "vecchi approcci" ormai da tempo superati, ricerche di rendite di posizione.

«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme» *così recita dallo scorso 20 settembre il nuovo ultimo comma* ***dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana****:* questo nostro presente sia allora occasione quotidiana per tutti noi, nessuno escluso, per ribadire quanto lo sport sociale e per tutti abbia bisogno di un pieno e concreto riconoscimento.

L'Uisp, nel suo livello nazionale, continua ad essere impegnata in questo a **tutti i tavoli della rappresentanza istituzionale** e sociale, per valorizzare significativamente l'associazionismo sportivo di base e l'impatto prodotto sulla salute e il benessere delle persone e sulla qualità della vita, sulla

crescita dei giovani così come sull'invecchiamento attivo. Decine in questi primi due mesi e mezzo del 2024 **gli incontri pubblici di rilievo nazionale ai quali l'Uisp ha partecipato.**

È fondamentale fare ciò anche sul territorio, a partire dai livelli regionali dell'Uisp, snodi della rete associativa nazionale (me lo sentirete ricordare sempre!) nel rapporto con le Regioni, le Amministrazioni locali, le istituzioni, le reti sociali. Oggi **lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche** in quanto appunto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, mobilità e sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, uguaglianza di generi, beni comuni, sviluppo economico ed occupazionale.

Per questo è importante proseguire nel **percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale** avviato dalla riforma legislativa del sistema sportivo, che vada oltre le disuguaglianze ancora esistenti all'interno dell'impianto sportivo tradizionale. Lo ribadiremo anche in occasione del prossimo incontro che si terrà il 27 marzo, tra il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e i presidenti degli Enti di Promozione sportiva.

Accompagnamento della **riforma del lavoro sportivo,** completamento e nuovo regolamento del Registro delle Attività sportive dilettantistiche, ambiti di attività e rapporti con le Federazioni sportive, tutela sanitaria, risorse economiche, tra i temi che riproporremo con forza.

Stiamo continuando a lavorare con tenacia, anche all'interno egli organismi del **Forum del Terzo Settore,** coordinamento, esecutivo, consulte, nel rapporto continuo con il Governo e il Parlamento, per superare le difficoltà che ancora ci sono sull'impianto fiscale generale, mancante, come sappiamo, dell'autorizzazione dell'Unione europea, operando per una necessaria ulteriore **armonizzazione del sistema legislativo tra sport e terzo settore,** con una grande attenzione sui temi dell'Iva, della semplificazione, a partire dall'accesso al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al Registro delle Attività Sportive dilettantistiche, alla riforma del lavoro sportivo, che richiede **ulteriori interventi migliorativi e di supporto alla sua sostenibilità**, oltre che, ovviamente, tutele più giuste per lavoratori e lavoratrici. Continuiamo ad incalzare Dipartimento per lo Sport, società Sport e Salute,

Comitato olimpico, Paralimpico, attraverso un preciso e proattivo dovere di rappresentanza a cui mai abdicheremo.

Continuando ad impegnarci con tutte le nostre energie e con generosità per affermare l'Uisp sempre più, su tutti i territori, come un **corpo intermedio credibile ed affidabile**, dobbiamo sentirci sempre di più un soggetto generativo, una unica grande associazione nazionale che si declina con la forza del territorio, con la centralità dei nostri Comitati Territoriali e Regionali, dei Settori di Attività, nel rapporto con i Dipartimenti e le Politiche e la collaborazione con affiliate e soci.

Per fare questo c'è indubbiamente bisogno di una **formazione permanente**, bisogna essere tutti, ma proprio tutti, disponibili a crescere in competenze e conoscenze. A queste esigenze guardano le nuove opportunità messe in campo sui percorsi formativi dirigenti, che si addizionano ai piani formativi già previsti, integrando le opportunità formative, informative e di conoscenze specifiche che continuano a rappresentare un grande impegno per la nostra associazione, dai percorsi permanenti con il Forum del Terzo settore e la **Scuola superiore Sant'Anna di Pisa** fino all'esperienza di Sport Point e ancora altro.

Per mettere in atto **azioni concrete e replicabili,** abbiamo scelto di avviare un percorso con "laboratori" comuni, utilizzando progetti sfidanti che permettono di introdurre nuove sinergie. Lo abbiamo dimostrato, ad esempio, nelle ultime due annualità, con **il progetto "Sport Per tutti"** (art. 72 Codice del Terzo Settore), che ha posto obiettivi per la salute, l'ambiente, il recupero degli spazi urbani, l'occupazione, con la promozione anche di nuove esperienze di imprenditorialità giovanile.

Sport Per tutti che ha gemmato **il nuovo progetto Uisp "TRAN-SPORT**: Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva", risultato tra i progetti ammessi e finanziabili dell'Avviso 2/2023, ottenendo, tra l'altro, un ottimo piazzamento in graduatoria. Grazie all'esperienza maturata in questi tre anni dalla nostra Rete nazionale, TRAN-SPORT ha ottenuto il **massimo punteggio** in relazione al volume complessivo dei progetti indicati e ai partner coinvolti. "TRAN-SPORT", che coinvolgerà **tutti i Comitati Regionali,** si svolgerà attraverso proprio **l'approccio innovativo Uisp della transizione sportiva.**

Uno degli obiettivi primari è quello di promuovere il concetto di ***mainstreaming sportivo,*** un processo per qualificare lo sport in politiche pubbliche e in strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla promozione e alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, all'attuazione di processi di pianificazione e rigenerazione territoriale. con particolare attenzione per i contesti territoriali più svantaggiati. Un lavoro a progetti **che sta rafforzando l'intera Uisp.**

Progetti nazionali che si accompagnano a **molti progetti europei**, tra cui cito, essendo presentato nei giorno scorsi a Sassari, l'Erasmus+ sport Monitora, che vede l'Uisp al fianco dell'Associazione Lunaria, progetto che si svolgerà in Italia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Ungheria, e che intende rafforzare le capacità e le competenze di associazioni sportive di base, istituzioni nazionali e locali, al fine di metterli in grado di monitorare, documentare e denunciare la **discriminazione e il razzismo nello sport di base,** grazie ad attività comuni di cooperazione transnazionale di ricerca, formazione e networking.

È evidente come i contenuti, le competenze da possedere e gli strumenti da utilizzare, siano sempre più articolati. L'Uisp **deve giocare tutta la propria partita**, per poter essere sempre di più uno dei **motori della cittadinanza attiva,** dell'economia sociale, all'interno della vasta rete del terzo settore del nostro Paese, sempre più consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale.

Occorre essere consapevoli che ora più che mai serve **un lavoro in rete, di sinergia con tutti i diversi punti nodali della nostra rete associativa;** abbiamo una sempre maggiore necessità di saper e, soprattutto, di voler davvero lavorare in squadra (Nessuno di noi è autosufficiente, è sufficiente a se stesso!), continuare a superare egoismi, passare definitivamente ad un approccio del noi, all'interno della nostra organizzazione, così come nei confronti dei vari portatori di interesse, tra organizzazioni, nel rapporto con le istituzioni, di qualsiasi natura e livello, in ambiti spesso molto diversi; **essere flessibili ed attrezzati** per gestire criticità e fragilità, motivare e guidare gli altri, valorizzare le differenze, adattarsi al cambiamento, anticiparlo, laddove possibile; manutenere relazioni già esistenti e promuoverne delle nuove, crescere nell'essere inclusivi verso i nostri giovani,

verso i nostri volontari, **adattando e adeguando modelli organizzativi** e di coinvolgimento, promuovendo e valorizzando percorsi di servizio civile universale, consapevoli che il volontariato rappresenta un'esperienza di apprendimento in cui, tra le altre, si sviluppano competenze sociali e di cittadinanza, che contribuiscono anche a saldare legami e coesione sociale, rafforzare territori e comunità, apportare cambiamento positivo. Esperienze che auspichiamo possano essere presto pienamente riconosciute e convalidate dalla messa a terra di **nuovi percorsi legislativi.**

In tutto questo l'essenza dell'essere **rete associativa nazionale**, una infrastruttura associativa sostenibile, che basa il suo essere sui valori di correttezza, rispetto, democrazia e partecipazione, per una associazione che vuole guardare al prossimo futuro con una rinnovata e forte responsabilità collettiva.

Intanto, una anticipata **"Primavera delle manifestazioni nazionali Uisp"** è già partita. **Giocagin** ha vissuto le sue giornate centrali a febbraio e sta proseguendo in tutta Italia. Mentre è in corso di svolgimento **Neveuisp** in Trentino-Alto Adige, siamo al lavoro per la **40esima edizione di Vivicittà,** la manifestazione podistica competitiva e non più nota in Italia che ancora una volta unirà insieme decine di città intorno ai valori fondanti del nostro sport: diritti, legalità, ambiente, solidarietà. Ultime settimane di preparazione per tanti Comitati, per arrivare alla presentazione nazionale, come di consueto a ridosso dell'evento, che quest'anno avremo il privilegio di tenere presso **la Sala degli Arazzi della sede Rai** di viale Mazzini a Roma.

Si tratterà di un'edizione speciale che, ancora una volta, vedrà lo svolgimento della corsa e delle passeggiate ludico-motorie, insieme ad altre attività sportive e di socialità, anche in **decine di Case circondariali e di reclusione,** dal Piemonte alla Sicilia.

Sicilia dove si è appena concluso, ad Enna con una tre giorni straordinaria di confronto, approfondimento, restituzione di risultati, con istituzioni e reti sociali, il progetto **Giocare per diritto, capofilato dal Comitato Regionale Uisp Sicilia,** avviato trenta mesi fa dopo essere stato selezionato dall'Impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e

minorile, attraverso il bando pubblico “Un passo avanti” e condotto in collaborazione con 42 partner sociali.

L’intervento, che ha saputo dare valore alle **competenze, all’innovazione, alla comunicazione**, ha coinvolto nove istituti penitenziari delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani, ha proposto attività laboratoriali, sportive e genitore-figlio, eventi e incontri formativi all’interno degli istituti scolastici e degli stessi istituti penitenziari, in cui sono stati anche creati spazi dedicati al gioco. Inoltre, sono stati organizzati **percorsi psico-educativi,** per lavorare sulle emozioni e sul linguaggio non verbale, e percorsi e incontri per il supporto alla genitorialità e la promozione del benessere dei figli di detenuti.

Chiudo: *“[…] Il Terzo settore è da considerarsi, a ragione, un pilastro portante delle nostre comunità, perché ne costituisce quella infrastruttura di **legami sociali e di fiducia tra persone** che è radice di ogni altra forma di attività umana: politica, economica, lavorativa. Le prospettive di benessere economico e sociale di una comunità sono tanto più promettenti quanto più quella comunità è ricca di relazioni, di legami di fiducia, della democrazia partecipativa del Terzo settore […]”* Sono queste le parole di un passaggio di **“TERZO** – Le energie delle rivoluzioni civili”, **scritto da Claudia Fiaschi.** Grazie Claudia, ti abbracciamo e ti ringraziamo ancora. La tua determinazione e il tuo coraggio resteranno per noi un esempio da seguire, sempre.

Grazie dell’attenzione, buon lavoro a tutti e tutte noi! W L’UISP, diciamolo forte, con grande orgoglio!"

Milano,16 marzo 2024

Tiziano Pesce

Settimana Sport
Il giornale sportivo di Genova

UISP Tiziano Pesce: "Transizione sportiva, motore di cittadinanza attiva"

Si è tenuto oggi il Consiglio nazionale Uisp: ecco la relazione del presidente Uisp, con l'ampio ventaglio dei temi trattati e approfonditi

Si è tenuto questa mattina, in modalità on-line, il Consiglio nazionale Uisp. Pubblichiamo l'introduzione di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, che ha toccato vari temi in campo: l'identità e la storia dell'Uisp che affondano le radici nella Costituzione e nei valori di democrazia, antifascismo e libertà; la difficile situazione internazionale e il ruolo delle associazioni di terzo settore e dell'Uisp per chiedere il Cessate il fuoco e la pace; le iniziative Uisp per i diritti delle donne e l'otto marzo; le morti ingiuste dei migranti sulle rotte del Mediterraneo; l'adesione Uisp al fianco di Libera per la giornata del 21 marzo a Roma; il quadro politico italiano e la situazione in Europa; terzo settore, riforma e ruolo dell'Uisp; il valore sociale dello sport, l'inclusione, i diritti, l'Europa; che cos'è la 'transizione sportiva', il percorso che l'Uisp ha scelto per allinearsi all'Europa e alle scelte dell'Agenda 2030; la trasversalità dello sport rispetto alle politiche pubbliche, ad ogni livello; la presenza Uisp nei tavoli istituzionali; l'Uisp e il terzo settore, il ruolo del Forum; l'importanza della formazione, della progettazione e delle attività Uisp; il tema della riforma del lavoro sportivo; i nuovi progetti e le occasioni per fafforzare l'Uisp; le responsabilità Uisp in quanto rete associativa nazionale; la primavera delle manifestazioni nazionali Uisp e il 40ennale di Vivicittà alle porte. Tiziano Pesce ha chiuso la sua relazione introduttiva con un ricordo di Claudia Fiaschi, ex portavoce del Forum del Terzo settore, recentemente scomparsa.

"Care Consigliere, care Consiglieri, invitate, invitati, fra poche settimane festeggeremo i 76 anni di vita dell’Uisp. Era il 4 aprile 1948, e grazie all’impulso di un gruppo di giovani del Comitato di Liberazione Nazionale, a Roma, presso il Cinema Esperia, si tenne la prima assemblea organizzativa dell’allora Unione Italiana Sport Popolare. Cinque mesi dopo, la costituzione ufficiale, con il Congresso fondativo di Bologna, dal 19 al 22 settembre.

PUBBLICITÀ

Da 76 anni, quindi, ininterrottamente, l’Uisp è impegnata nel promuovere la Costituzione, repubblicana e antifascista. Mai come in questa fase storica dobbiamo impegnarci con ogni forza per difendere e rilanciare quei valori di democrazia, libertà, solidarietà, impegno per la legalità e la giustizia sociale, contro disuguaglianze, povertà, solitudini, contro ogni forma di violenza e discriminazione, per la pace.

La dura cronaca di questi ultimi mesi è purtroppo sotto gli occhi di tutti. Ancora una volta siamo costretti ad aprire il nostro Consiglio parlando di guerre, conflitti, vittime innocenti. Anche in queste ultime settimane non abbiamo fatto mancare la presenza dell’Uisp, a Roma così come in tante altre città, a manifestazioni ed iniziative di mobilitazione per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina, insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini per chiedere di fermare il genocidio in atto a Gaza, la corsa al riarmo, la minaccia più volte reiterata dal presidente russo di essere pronti ad un conflitto mondiale atomico, la pesantissima nuova crisi internazionale creatasi a seguito degli attacchi degli Houthi yemeniti contro il sud di Israele e le navi mercantili passanti nel mar Rosso, la follia criminale di tutte le guerre, e, ancora, per difendere i diritti democratici fondamentali come la libertà di manifestare, il diritto di sciopero, il diritto di associazione e di espressione.

Lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo insieme alle reti di cui facciamo parte e ad organizzazioni con cui collaboriamo, a partire da Forum del Terzo Settore, Rete Italiana Pace e Disarmo, Europe for Peace, Coalizione AssisiPaceGiusta, Sbilanciamoci, AOI, Arci, Anpi, Amnesty, Cgil e tanti altri. Un doveroso e preciso impegno dell’Uisp, che continua, nell’avvicinamento al prossimo 25 aprile, anche nel ricordare e celebrare le storie di partigiani particolari, sportivi, uomini e donne, protagonisti prima della Resistenza e della Lotta di Liberazione, e poi dello sport popolare dell’Uisp, che contribuì attivamente a risollevare il Paese dopo la liberazione dalle forze nazifasciste e la fine del secondo conflitto mondiale.

Un lungo racconto, quello dell’Uisp, avviato proprio nella Resistenza, anche grazie alle donne staffette partigiane che si muovevano in bicicletta. Quelle stesse donne che, dopo la Liberazione, rimasero in sella e iniziarono a realizzare un diritto, quello a spostarsi autonomamente nelle strade italiane e anche nelle piste di ciclismo. E poi lo sviluppo della pratica sportiva femminile anche nelle altre discipline, dall'atletica al calcio, dalle ginnastiche al rugby, fino ad arrivare pressoché a tutte le attività. Quelle lotte di libertà hanno trovato nell'Uisp un'incubatrice naturale, fino all'elaborazione della Carta dei diritti delle donne nello Sport del 1985, adottata dal Parlamento Europeo, poi in continuo aggiornamento.

Grazie a tutta l’associazione perché in questo avvio del mese, con la centralità della data dell’8 marzo, l’impegno è stato massimo, all’interno di un ricco calendario di iniziative Uisp per i diritti delle donne, contro ogni forma di violenza e di discriminazione di genere. Eventi e appuntamenti che sono stati occasione, e continueranno ad esserlo, per parlare e riflettere insieme di valori, diritti, appunto, e libertà, valorizzando le esperienze del territorio, che uniamo e cuciamo attraverso il filo rosso di Futura 2024, un contenitore virtuale che abbiamo rilanciato per rafforzare lo sviluppo di una cultura del rispetto attenta alle differenze, promuovere un linguaggio attento alle persone, libero da pregiudizi e

stereotipi, purtroppo ancora presenti nella nostra società e anche all'interno del vasto movimento sportivo.

Nel frattempo, nel mare Mediterraneo si è registrata l'ennesima tragedia. Oltre 60 le persone morte a causa di ustioni, fame e sete, su un gommone rimasto invisibile per una settimana nonostante le richieste di aiuto lanciate. Corpi gettati in quella che continua ad essere l'infinita fossa comune del Mediterraneo da chi era ancora rimasto in vita.

Sono racconti dell'orrore quelli fatti ai volontari dell'organizzazione umanitaria Sos Mediterranée dai 25 superstiti presi mercoledì a bordo della Ocean Viking in acque internazionali, dopo aver visto per giorni volare aerei ed elicotteri sul loro gommone, partito una settimana prima dalla Libia, ormai alla deriva senza ricevere soccorsi da nessuno. Ocean Viking, che ha poi salvato altre centinaia di persone in due diverse operazioni, ma il "porto sicuro assegnato" è Ancona: un viaggio di 1.450 chilometri, che è in corso (la nave arriverà nel porto marchigiano non prima del pomeriggio di lunedì), e che non può che peggiorare le condizioni di salute dei naufraghi. Intanto, nel 2024 sono già oltre trecento, secondo i dati dell'OIM – l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, i migranti morti nel Mediterraneo, ben oltre il doppio rispetto ai decessi registrati nello stesso periodo del 2023.

Legalità, contrasto alla criminalità organizzata, sono altri impegni imprescindibili per l'Uisp, tra le organizzazioni fondatrice, quasi trent'anni fa, di Libera. Al fianco di Libera e di don Luigi Ciotti, continuiamo a camminare e ad operare ogni giorno, e giovedì prossimo 21 marzo ci saremo ovviamente anche noi, a Roma, in occasione della 29^ edizione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa insieme ad Avviso Pubblico, che quest'anno, dopo Milano, si svolgerà nella Capitale. Ci troveremo, con chi potrà esserci, in piazza Esquilino alle 8.30, per poi partire con il corteo alle 9. L'arrivo è previsto al Circo Massimo, con la lettura degli oltre mille nomi delle vittime delle mafie e l'intervento conclusivo di don Luigi.
Ci saremo anche, con la campagna #losportnonvidimentica, con una delegazione di ragazzi e operatori partecipanti al progetto La Bellezza è necessaria, portato avanti a Caivano dall'Uisp Campania, con il sostegno di Fondazione con il Sud, mentre il giorno dopo, venerdì 22 marzo, Uisp Campania e le associazioni del territorio si ritroveranno al Parco Verde di Caivano nuovamente al fianco di Libera in occasione di "Un fiore nel cemento", festa di sport sociale e giochi, per la legalità e la rigenerazione urbana.

E sempre il 21 marzo saremo auditi presso l'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sul tema della promozione dei diritti dei minorenni e giovani alla partecipazione, ad attività sportive, aggregative e ludiche, al fine di raccogliere indicazioni in merito alle principali linee di intervento e scelte strategiche in corso e all'individuazione delle relative priorità per la definizione di nuovi LEP, i Livelli Essenziali di Prestazione.

Tutto questo mentre le cronache che arrivano dai palazzi di Parlamento e Governo devono dedicare spazio e attenzione per lo più a bagarre da campagna elettorale permanente, terzi mandati sì e terzi mandati no di presidenti di Regione, nuove proposte di ballottaggio per i grandi Comuni, scontri continui in maggioranza, litigi nel Centro sinistra, campi larghi sì e campi larghi no, con un crescendo di attenzioni alle candidature nell'avvicinamento alla prossima sfida europea.

Sullo sfondo, ma non troppo, le scontate elezioni presidenziali russe e la campagna di Donald Trump verso le presidenziali statunitensi, in opposizione all'amministrazione Biden. Intanto, The Economist, nell'uscita dello scorso 15 febbraio, afferma che «solo l'8% della popolazione mondiale vive in un sistema pienamente democratico».

Sull'Europa e sulle elezioni europee di giugno spira un vento di ultradestra, di recente il Portogallo e non solo ne sono un esempio. La pandemia sembrava aver portato un cambiamento nelle politiche economiche dell'Unione, con l'approvazione in poche settimane del Next Generation EU, risposta potente non solo alla crisi sanitaria, ma iniezione di investimenti nell'economia e nel welfare di prossimità. Ma l'inflazione ha riacceso i riflettori sul debito e il discorso pubblico si è ricentrato sul controllo delle finanze pubbliche. E così, alla fine, il nuovo "patto di stabilità" della Commissione europea torna ad imporre vincoli numerici annuali. Con questo patto l'Europa non può affrontare le sfide che ha davanti.

L'economia sociale deve uscire dalla condizione di marginalità in cui è stata collocata fino ad ora, impegnata soprattutto a riparare "gli effetti collaterali" di un modello economico escludente e basato essenzialmente sul profitto. Elementi di natura oggettiva disegnano invece una realtà con un forte potenziale di sviluppo, proprio perché l'economia sociale parte dall'esigenza di rispondere a bisogni e aspirazioni sociali ed è, insieme, strumento di democrazia, partecipazione delle persone ai processi sociali ed economici, welfare, rigenerazione dei luoghi, così come della tutela e della promozione dei beni comuni.

Sta in questi molteplici elementi sviluppare la nostra attenzione ed il nostro impegno, nel terzo settore italiano, nel rapporto con le istituzioni e con i candidati che si presenteranno alle prossime elezioni. Al fine di rilanciare la nostra mission associativa, le nostre richieste racchiuse nel Parere Cese che abbiamo costruito, affinché l'Europa del futuro aggiorni la dimensione sociale dello sport e della cultura motoria verso le nuove sfide che attraversano la dimensione demografica, dell'economia e dei sistemi di welfare.

Riservando risorse e affermando un nuovo protagonismo all'infrastruttura sociale costituita dalle migliaia di associazioni e società sportive che compongono l'ossatura del terzo settore italiano e sono parte rilevante dell'economia sociale a livello europeo.

Intanto, il Governo italiano va anche alla prova del Ponte sullo Stretto, su cui sono spuntati ben 68 rilievi del Comitato scientifico esterno scelto dallo stesso ministero delle Infrastrutture, insieme con le Regioni, per verificare la fattibilità del progetto definitivo. Tra i rilievi, l'assenza di test aggiornati sulla tenuta in

caso di eventi sismici sino ad osservazioni sull'utilizzo dell'acciaio e a necessari riesami sull'azione combinata del vento e dei carichi di traffico stradale e ferroviario. E nel primo anno di nuova vita, la Società Stretto di Messina SpA, ha già speso 4 milioni di euro per contratti esterni, dopo essere costata già 300 milioni dal 1981, anno di nascita sino al 2013, anno di chiusura, prima della sua rimessa in piedi, nel marzo 2023, da parte dell'attuale governo, con una ricapitalizzazione di 370 milioni di euro. Un'opera, insomma, che a cittadini attenti e responsabili non può che sembrare sempre più insostenibile e irrealizzabile.

Cara Uisp, i tuoi primi settantasei anni di storia, caratterizzati da fatiche, entusiasmi, partecipazione, risultati raggiunti e anche delusioni, errori da non ripetere, devono essere conosciuti e non dimenticati, vivendo il presente e con un impegno collettivo per il futuro, che è già oggi. Decenni di vita associativa trascorsi e vissuti sempre da protagonisti a favorire, attraverso lo sport popolare diventato sportpertutti, lo sport sociale, nelle sue molteplici accezioni, l'estensione di diritti, la tutela dell'ambiente, la promozione della solidarietà.

Il valore sociale dello sport è accoglienza, inclusione, salute, parità di genere, diritti, solidarietà, sostenibilità. Ma anche innovazione delle attività e qualità della formazione e dei servizi. L'Uisp è una grande rete associativa che esiste concretamente e che – riordiamocelo in ogni momento del nostro impegno - è stata riconosciuta anche come Rete associativa nazionale, con precise opportunità e responsabilità.

Le reti rappresentano una delle più rilevanti novità legislative della riforma del terzo settore, che riconosce loro piena dignità giuridica a tali modelli istituzionali, riservando loro una disciplina specifica. Il legislatore affida alle reti la missione di coordinare, tutelare, rappresentare, promuovere e supportare gli enti del terzo settore ad esse associati, *"anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali"*.

Alle funzioni appena ricordate, le reti associative nazionali, quale è riconosciuta l'Uisp, è attribuito anche lo svolgimento di funzioni di monitoraggio degli enti associati, la possibilità di predisporre una relazione annuale sul punto al Consiglio nazionale del terzo settore istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché esercitare attività di autocontrollo e di assistenza tecnica verso i propri associati.
La riforma ha richiesto indubbiamente agli enti maggiore trasparenza, una grande attenzione alla accountability, alla rendicontazione, al bilancio sociale. Quando è arrivata la riforma del terzo settore l'Uisp lavorava già da tempo sui temi della rendicontazione e soprattutto all'interno del sistema sportivo, da anni chiedeva maggiore trasparenza e senso etico.

Le azioni introdotte dall'Uisp in questo ambito si concretizzano oggi nel rafforzamento di un sistema interno già presente da anni, riferito agli aspetti gestionali ed amministrativi e ai modelli che la nostra associazione segue a tutti i livelli, che guarda già a nuovi percorsi che possano far ottenere indicatori e

informazioni utili al miglioramento del modo con cui perseguiamo le finalità e le attività di interesse generale, e a valutarne l'efficacia e l'impatto sociale prodotto.

In questi mesi stiamo accompagnando l'intero programma di attività dell'Uisp con lo slogan "Accelerare la transizione", perché accanto alla transizione ecologica, digitale, demografica, economica, diciamo convintamente che deve esserci la transizione sportiva, con un approccio che sia finalmente in linea con la matrice europea dello sport, che ci indica da tempo una strada: l'attività sportiva e fisica è portatrice di salute, socialità, coesione sociale, inclusione, educazione, parità tra i generi, di contrasto a discriminazioni, violenze, alle disuguaglianze e alle povertà, assolute e relative.

Valori in piena linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030, che adottammo da subito come bussola associativa attiva, seguendo le tre direttrici in cui si declina la sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Per un futuro più accogliente ed equo per tutti e tutte. Per invertire tendenze negative, recuperare ritardi e pigrizie è indispensabile accelerare l'adozione di un approccio politico e culturale che veda la sostenibilità al centro di tutte le scelte, pubbliche e private. Come chiede anche l'Asvis – l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, di cui l'Uisp è membro fondatore, nel suo ultimo Rapporto.

Servono ovviamente politiche pubbliche di amministrazione condivisa e buone pratiche che attraversino la transizione sportiva. Il Governo centrale, le Regioni e gli Enti locali devono sostenere gli organismi sportivi e le loro reti, composte da associazioni e società sportive, enti del terzo settore. A noi il compito importante di saper leggere sempre meglio i bisogni dell'associazionismo sportivo di base, di saperli rappresentare e trasformarli in domande per il sistema politico e per i decisori pubblici, senza alcuna reminescenza di "collateralismi", "vecchi approcci" ormai da tempo superati, ricerche di rendite di posizione.

«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme» *così recita dallo scorso 20 settembre il nuovo ultimo comma dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana:* questo nostro presente sia allora occasione quotidiana per tutti noi, nessuno escluso, per ribadire quanto lo sport sociale e per tutti abbia bisogno di un pieno e concreto riconoscimento.

L'Uisp, nel suo livello nazionale, continua ad essere impegnata in questo a tutti i tavoli della rappresentanza istituzionale e sociale, per valorizzare significativamente l'associazionismo sportivo di base e l'impatto prodotto sulla salute e il benessere delle persone e sulla qualità della vita, sulla crescita dei giovani così come sull'invecchiamento attivo. Decine in questi primi due mesi e mezzo del 2024 gli incontri pubblici di rilievo nazionale ai quali l'Uisp ha partecipato.

È fondamentale fare ciò anche sul territorio, a partire dai livelli regionali dell'Uisp, snodi della rete associativa nazionale (me lo sentirete ricordare sempre!) nel rapporto con le Regioni, le Amministrazioni locali, le istituzioni, le reti sociali. Oggi lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche

in quanto appunto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, mobilità e sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, uguaglianza di generi, beni comuni, sviluppo economico ed occupazionale.

Per questo è importante proseguire nel percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale avviato dalla riforma legislativa del sistema sportivo, che vada oltre le disuguaglianze ancora esistenti all'interno dell'impianto sportivo tradizionale. Lo ribadiremo anche in occasione del prossimo incontro che si terrà il 27 marzo, tra il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e i presidenti degli Enti di Promozione sportiva.

Accompagnamento della riforma del lavoro sportivo, completamento e nuovo regolamento del Registro delle Attività sportive dilettantistiche, ambiti di attività e rapporti con le Federazioni sportive, tutela sanitaria, risorse economiche, tra i temi che riproporremo con forza.

Stiamo continuando a lavorare con tenacia, anche all'interno egli organismi del Forum del Terzo Settore, coordinamento, esecutivo, consulte, nel rapporto continuo con il Governo e il Parlamento, per superare le difficoltà che ancora ci sono sull'impianto fiscale generale, mancante, come sappiamo, dell'autorizzazione dell'Unione europea, operando per una necessaria ulteriore armonizzazione del sistema legislativo tra sport e terzo settore, con una grande attenzione sui temi dell'Iva, della semplificazione, a partire dall'accesso al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al Registro delle Attività Sportive dilettantistiche, alla riforma del lavoro sportivo, che richiede ulteriori interventi migliorativi e di supporto alla sua sostenibilità, oltre che, ovviamente, tutele più giuste per lavoratori e lavoratrici. Continuiamo ad incalzare Dipartimento per lo Sport, società Sport e Salute, Comitato olimpico, Paralimpico, attraverso un preciso e proattivo dovere di rappresentanza a cui mai abdicheremo.

Continuando ad impegnarci con tutte le nostre energie e con generosità per affermare l'Uisp sempre più, su tutti i territori, come un corpo intermedio credibile ed affidabile, dobbiamo sentirci sempre di più un soggetto generativo, una unica grande associazione nazionale che si declina con la forza del territorio, con la centralità dei nostri Comitati Territoriali e Regionali, dei Settori di Attività, nel rapporto con i Dipartimenti e le Politiche e la collaborazione con affiliate e soci.

Per fare questo c'è indubbiamente bisogno di una formazione permanente, bisogna essere tutti, ma proprio tutti, disponibili a crescere in competenze e conoscenze. A queste esigenze guardano le nuove opportunità messe in campo sui percorsi formativi dirigenti, che si addizionano ai piani formativi già previsti, integrando le opportunità formative, informative e di conoscenze specifiche che continuano a rappresentare un grande impegno per la nostra associazione, dai percorsi permanenti con il Forum del Terzo settore e la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa fino all'esperienza di Sport Point e ancora altro.

Per mettere in atto azioni concrete e replicabili, abbiamo scelto di avviare un percorso con "laboratori" comuni, utilizzando progetti sfidanti che permettono di introdurre nuove sinergie. Lo abbiamo dimostrato, ad esempio, nelle ultime due annualità, con il progetto "Sport Per tutti" (art. 72 Codice del

Terzo Settore), che ha posto obiettivi per la salute, l'ambiente, il recupero degli spazi urbani, l'occupazione, con la promozione anche di nuove esperienze di imprenditorialità giovanile.

Sport Per tutti che ha gemmato il nuovo progetto Uisp "TRAN-SPORT: Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva", risultato tra i progetti ammessi e finanziabili dell'Avviso 2/2023, ottenendo, tra l'altro, un ottimo piazzamento in graduatoria. Grazie all'esperienza maturata in questi tre anni dalla nostra Rete nazionale, TRAN-SPORT ha ottenuto il massimo punteggio in relazione al volume complessivo dei progetti indicati e ai partner coinvolti. "TRAN-SPORT", che coinvolgerà tutti i Comitati Regionali, si svolgerà attraverso proprio l'approccio innovativo Uisp della transizione sportiva.

Uno degli obiettivi primari è quello di promuovere il concetto di *mainstreaming sportivo,* un processo per qualificare lo sport in politiche pubbliche e in strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla promozione e alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, all'attuazione di processi di pianificazione e rigenerazione territoriale. con particolare attenzione per i contesti territoriali più svantaggiati. Un lavoro a progetti che sta rafforzando l'intera Uisp.

Progetti nazionali che si accompagnano a molti progetti europei, tra cui cito, essendo presentato nei giorno scorsi a Sassari, l'Erasmus+ sport Monitora, che vede l'Uisp al fianco dell'Associazione Lunaria, progetto che si svolgerà in Italia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Ungheria, e che intende rafforzare le capacità e le competenze di associazioni sportive di base, istituzioni nazionali e locali, al fine di metterli in grado di monitorare, documentare e denunciare la discriminazione e il razzismo nello sport di base, grazie ad attività comuni di cooperazione transnazionale di ricerca, formazione e networking.

È evidente come i contenuti, le competenze da possedere e gli strumenti da utilizzare, siano sempre più articolati. L'Uisp deve giocare tutta la propria partita, per poter essere sempre di più uno dei motori della cittadinanza attiva, dell'economia sociale, all'interno della vasta rete del terzo settore del nostro Paese, sempre più consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale.

Occorre essere consapevoli che ora più che mai serve un lavoro in rete, di sinergia con tutti i diversi punti nodali della nostra rete associativa; abbiamo una sempre maggiore necessità di saper e, soprattutto, di voler davvero lavorare in squadra (Nessuno di noi è autosufficiente, è sufficiente a se stesso!), continuare a superare egoismi, passare definitivamente ad un approccio del noi, all'interno della nostra organizzazione, così come nei confronti dei vari portatori di interesse, tra organizzazioni, nel rapporto con le istituzioni, di qualsiasi natura e livello, in ambiti spesso molto diversi; essere flessibili ed attrezzati per gestire criticità e fragilità, motivare e guidare gli altri, valorizzare le differenze, adattarsi al cambiamento, anticiparlo, laddove possibile; manutenere relazioni già esistenti e promuoverne delle nuove, crescere nell'essere inclusivi verso i nostri giovani, verso i nostri volontari, adattando e adeguando modelli organizzativi e di coinvolgimento, promuovendo e valorizzando percorsi

di servizio civile universale, consapevoli che il volontariato rappresenta un'esperienza di apprendimento in cui, tra le altre, si sviluppano competenze sociali e di cittadinanza, che contribuiscono anche a saldare legami e coesione sociale, rafforzare territori e comunità, apportare cambiamento positivo. Esperienze che auspichiamo possano essere presto pienamente riconosciute e convalidate dalla messa a terra di nuovi percorsi legislativi.

In tutto questo l'essenza dell'essere rete associativa nazionale, una infrastruttura associativa sostenibile, che basa il suo essere sui valori di correttezza, rispetto, democrazia e partecipazione, per una associazione che vuole guardare al prossimo futuro con una rinnovata e forte responsabilità collettiva.

Intanto, una anticipata "Primavera delle manifestazioni nazionali Uisp" è già partita. Giocagin ha vissuto le sue giornate centrali a febbraio e sta proseguendo in tutta Italia. Mentre è in corso di svolgimento Neveuisp in Trentino-Alto Adige, siamo al lavoro per la 40esima edizione di Vivicittà, la manifestazione podistica competitiva e non più nota in Italia che ancora una volta unirà insieme decine di città intorno ai valori fondanti del nostro sport: diritti, legalità, ambiente, solidarietà. Ultime settimane di preparazione per tanti Comitati, per arrivare alla presentazione nazionale, come di consueto a ridosso dell'evento, che quest'anno avremo il privilegio di tenere presso la Sala degli Arazzi della sede Rai di viale Mazzini a Roma.

Si tratterà di un'edizione speciale che, ancora una volta, vedrà lo svolgimento della corsa e delle passeggiate ludico-motorie, insieme ad altre attività sportive e di socialità, anche in decine di Case circondariali e di reclusione, dal Piemonte alla Sicilia.

Sicilia dove si è appena concluso, ad Enna con una tre giorni straordinaria di confronto, approfondimento, restituzione di risultati, con istituzioni e reti sociali, il progetto Giocare per diritto, capofilato dal Comitato Regionale Uisp Sicilia, avviato trenta mesi fa dopo essere stato selezionato dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e minorile, attraverso il bando pubblico "Un passo avanti" e condotto in collaborazione con 42 partner sociali.

L'intervento, che ha saputo dare valore alle competenze, all'innovazione, alla comunicazione, ha coinvolto nove istituti penitenziari delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani, ha proposto attività laboratoriali, sportive e genitore-figlio, eventi e incontri formativi all'interno degli istituti scolastici e degli stessi istituti penitenziari, in cui sono stati anche creati spazi dedicati al gioco. Inoltre, sono stati organizzati percorsi psico-educativi, per lavorare sulle emozioni e sul linguaggio non verbale, e percorsi e incontri per il supporto alla genitorialità e la promozione del benessere dei figli di detenuti.

Chiudo: *"[…] Il Terzo settore è da considerarsi, a ragione, un pilastro portante delle nostre comunità, perché ne costituisce quella infrastruttura di legami sociali e di fiducia tra persone che è radice di ogni*

altra forma di attività umana: politica, economica, lavorativa. Le prospettive di benessere economico e sociale di una comunità sono tanto più promettenti quanto più quella comunità è ricca di relazioni, di legami di fiducia, della democrazia partecipativa del Terzo settore […]" Sono queste le parole di un passaggio di "TERZO – Le energie delle rivoluzioni civili", scritto da Claudia Fiaschi. Grazie Claudia, ti abbracciamo e ti ringraziamo ancora. La tua determinazione e il tuo coraggio resteranno per noi un esempio da seguire, sempre.

Grazie dell'attenzione, buon lavoro a tutti e tutte noi! W L'UISP, diciamolo forte, con grande orgoglio!"

Milano,16 marzo 2024

Tiziano Pesce

Uisp Anche a Enna si corre il Vivicittà dei 40 anni

Riccardo Marzo 18, 2024 **2 min read**

Manca un mese a Vivicittà: siete pronti a spegnere le candeline?

L'Uisp dà appuntamento al popolo dei podisti: domenica 14 aprile torna Vivicittà. "Movimenti sostenibili" festa per i 40 anni della corsa

Quaranta candeline, 1.200 corse podistiche organizzate a partire dal 1984, anno della prima edizione, oltre un milione di podisti che si sono avvicendati al via e si sono passati il testimone in tutto questo tempo: manca un mese a Vivicittà e tutti i Comitati organizzatori sono già al lavoro, da Gorizia a Catania. Domenica 14 aprile sarà il giorno di Vivicittà 2024, insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario.

Vivicittà è la corsa podistica che ha aperto la strada alle stracittadine podistiche così come le conosciamo oggi: autentici fuoriclasse del fondo e mezzofondo italiano e mondiale si sono trovati fianco a fianco con podisti della domenica, intere famiglie, amatori e semplici appassionati. E sì, perché anche soltanto guardando questa manifestazione in tv, sui bordi dei percorsi cittadini o ascoltando alla radio il via! in diretta da Radio 1 Rai, ti viene la voglia di correre, di partecipare, di provarci in qualche modo, alla “tua” velocità.

Vivicittà è proprio questo: la possibilità di far parte di una grande festa di sport sociale e per tutti ed entrare a far parte di una classifica unica compensata. Non solo: lo sport è un grande protagonista di attivismo civico, ed ogni partecipante a Vivicittà nel corso di questi 40 anni ha fatto la sua parte, sentinella di diritti, ambiente e solidarietà.

GUARDA IL VIDEO CHE RIPERCORRE QUARANT’ANNI DI VIVICITTA’ ATTRAVERSO I MANIFESTI REALIZZATI DAL 1984 AD OGGI

Movimenti sostenibili è lo slogan di questa edizione che, attraverso un filo, racconta la storia della manifestazione: la grafica dell’edizione 2024 è un filo colorato che si snoda attraverso la terra, collegando due mondi, quello agonistico e quello ludico. Due mani che sostengono il globo con amore, sollevandolo per proteggerlo dalla violenza quotidiana a cui è sottoposto.

Io c’ero! Potranno esclamare con gioia i tanti protagonisti noti, meno noti o completamente sconosciuti che hanno calcato le strade di Vivicittà, anche dall’interno degli istituti penitenziari.

“Questa manifestazione nasce dal nostro sogno-destino di poter correre in spazi meno angusti di quelli che possiamo utilizzare quotidianamente. Correre ci permette di uscire, almeno mentalmente, dal carcere”. Firmato: i detenuti che hanno organizzato la gara, Istituto penale di Rebibbia, 28 aprile ’93.

Era il 30 aprile 1993 quando Vivicittà, allargando i suoi orizzonti sociali, arriva a Rebibbia e diventa testimonial del progetto Uisp “Porte Aperte” rivolto ai detenuti e ai minori dell’area penale esterna. Quel giorno 23 ragazzi del carcere romano iniziano una tradizione che non si è più fermata, toccando nel tempo decine di città.

Nel 2024 saranno oltre venti le città italiane che ospiteranno Vivicittà all’interno di Case di reclusione e istituti di pena per adulti o minori. Il tema che accomuna i Vivicittà all’interno delle carceri sarà l’integrazione: attraverso la partecipazione di atleti esterni e studenti di scuole superiori che verranno coinvolti nelle attività con le persone recluse.

UISP sportpertutti Nazionale

Giunta Uisp: la primavera delle manifestazioni nazionali

Martedì 12 marzo si è tenuta la riunione della Giunta nazionale Uisp: la centralità dell'impegno su attività, formazione e progetti

Si è tenuta **martedì 12 marzo**, con inizio alle 18:00, **la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line**. All’ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Decreto "Mansioni lavoro sportivo"; 3. Bilancio Sociale Comitati; 4. Assistenza Tecnica Comitato di Firenze; 5. Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

In apertura, le comunicazioni del **presidente Uisp, Tiziano Pesce**, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute dalla metà di gennaio ad oggi. Permane, ha detto Pesce, il clima di incertezza internazionale con gli scenari di guerra e di violenza in Ucraina e in Palestina. L'Uisp aderisce agli appelli e alle manifestazioni per il "Cessate il fuoco", come è successo il 24 febbraio e il 9 marzo a Roma, al fianco del Forum nazionale del Terzo settore, di Aoi, di Amnesty International e di altre reti associative unitarie per la pace.

"In questi primi mesi dell'anno le attività Uisp sono state davvero intense, sia a livello nazionale con i Dipartimenti e le Politiche sempre presenti, sia locale, grazie al protagonismo dei nostri Comitati regionali e territoriali e ai nostri Settori di Attività – ha detto Pesce – ho ancora negli occhi la splendida tre giorni che si è tenuta ad Enna a conclusione del progetto **'Giocare per diritto', con Uisp Sicilia e Impresa sociale Con i Bambini**, che hanno saputo costruire una rete di soggetti sociali che si ripromette, al fianco dell'Amministrazione penitenziaria, delle istituzioni locali, delle Università, di dare futuro alle idee del progetto: **gioco, diritto alla genitorialità, valore sociale dello sport,** dentro e fuori nove istituti penitenziari siciliani dove si sono strutturati gli interventi. 'Giocare per diritto', come molti altri progetti che vedono l'Uisp protagonista in tutta Italia, ha saputo dare valore alle competenze, all'innovazione, alla comunicazione, grazie anche alla collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Sicilia con il quale abbiamo organizzato un corso formativo in quei giorni".

Tiziano Pesce ha illustrato le iniziative **partendo dalla formazione,** con gli incontri nazionali per i dirigenti Uisp, nell'ambito del progetto Attivati!, che si sono tenuti on line e in presenza a **Bologna dal 27 al 29 gennaio** e dell'incontro nazionale della rete dei comunicatori Uisp, anche questo inserito nel programma formativo facoltativo per dirigenti, che si è tenuto a Roma il 19 e 20 febbraio. Lo svolgimento di questo corso ha rappresentato anche l'occasione per lanciare il **nuovo canale Podcast Uisp nazionale**.

Al corso è intervenuto anche il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, insieme ad altri prestigiosi relatori tra docenti universitari e giornalisti. Anche in questo caso c'è stato il riconoscimento dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e il luogo di svolgimento, molto significativamente, è stato quello della nuova sede di Libera, in un bene confiscato alla criminalità organizzata, l'ex cinema Bologna. E **il 21 marzo l'Uisp sarà a Roma, al Circo Massimo**, per la manifestazione nazionale della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, al fianco di Libera, per la legalità e la giustizia sociale. Valori per i quali l'Uisp è attiva, accanto all'associazione di don Luigi Ciotti, tutti i giorni dell'anno, nelle periferie urbane e nei quartieri disagiati.

Con febbraio, ha aggiunto Tiziano Pesce, è iniziata la stagione 2024 delle manifestazioni nazionali Uisp: Giocagin ha vissuto le sue giornate centrali il 17 e 18 febbraio e sta proseguendo in tutta Italia. Mentre è in corso di svolgimento **Neveuisp** in Trentino-Alto Adige, siamo al lavoro per la 40esima edizione di **Vivicittà**, la manifestazione podistica più nota in Italia che unisce insieme decine di città intorno ai valori sociali dello sport: diritti, ambiente, solidarietà. Si tratterà di **un'edizione speciale** che, ancora una volta, vedrà lo svolgimento della corsa anche in decine di Istituti penitenziari.

L'inizio del mese di marzo è stata l'occasione per lanciare una serie di iniziative per i diritti delle donne che l'Uisp ha raccolto intorno al filo rosso di 'Futura', un calendario nazionale di iniziative che si è snodato in tutta Italia e che ha preso il via con la Corsa Rosa di Brescia, con migliaia di partecipanti domenica 3 marzo.

"Numerosi in questi due mesi sono stati anche gli **incontri pubblici di rilievo nazionale ai quali l'Uisp ha partecipato**, a testimonianza del prestigio e della considerazione della quale la nostra associazione gode" ha proseguito Pesce, che ha citato i due convegni in provincia di Reggio Emilia, il primo il 13 febbraio, su invito del presidente della Regione Bonaccini, sul valore dello sport nelle aree di montagna e il secondo in occasione dell'approfondimento su impiantistica sportiva e rigenerazione urbana con InfinityHub lo scorso 23 febbraio.

E ancora, **Tiziano Pesce in rappresentanza Uisp è intervenuto** in occasione di incontri pubblici, eccone alcuni: presentazione del Rapporto Sport 2023, realizzato da Sport e Salute e ICS (Roma, 30 gennaio); incontro sulla progettazione partecipata di FQTS (Roma, 31 gennaio); inaugurazione di Trento Capitale italiana ed europea del Volontariato 2024, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella (Trento, 3 febbraio); Osservatorio Valore Sport, Forum Ambrosetti (Roma, 12 febbraio); Assemblea nazionale Forum Terzo settore (Roma, 15 febbraio); Forum Piscine con SdA Nuoto Uisp (Bologna, 16 febbraio); Il 'nuovo' lavoro sportivo organizzato da Università di Roma La Sapienza e Cnel (Roma, 16 febbraio); Assemblea Consorzio SPIN (Roma, 22 febbraio); Conferenza nazionale dei presidenti e dei delegati Aism da tutte le province italiane (Roma, 24 febbraio), Convegno nazionale Federfarma-Policlinico Gemelli (Roma, 27 febbraio); Tavolo tecnico Terzo Settore e Sport del CNTS Ministero del Lavor e delle Politiche sociali (Roma 28 febbraio); Convegno "Azionisti del bene comune", presentazione ricerca realizzata da Aiccon per i 25 anni di Banca Etica, al Cnel (Roma, 7 marzo).

"Tra i prossimi impegni associativi segnalo **il Consiglio nazionale Uisp che si terrà sabato 16 marzo -ha concluso Pesce -** l'appuntamento nazionale di confronto e approfondimento con le **Politiche della promozione della Salute Uisp** il 6 aprile a Roma e la **conferenza stampa nazionale di Vivicittà** che terremo a Roma, a ridosso della manifestazione che si svolgerà domenica 14 aprile".

Sul secondo punto all'ordine del giorno, "Decreto mansioni" sul lavoro sportivo, Tiziano Pesce ha ricordato che mercoledì 21 febbraio, è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, **l'elenco delle mansioni** che possono qualificare il "lavoratore sportivo" in quanto rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva.

"L'elenco non appare infatti ancora completo – ha detto Pesce - nove Federazioni, una Federazione paralimpica e otto Discipline sportive associate non hanno ancora fornito indicazioni. L'Uisp ha diffuso immediatamente un comunicato nel quale si esprimevano dubbi e si individuavano criticità sul provvedimento ("Il mansionario dei lavoratori sportivi, tanti punti interrogativi") in quanto si ritiene necessario un lavoro di **armonizzazione relativamente alle mansioni funzionali a**

qualsiasi attività sportiva dilettantistica che non sono state indicate da tutte le Federazioni e Discipline sportive associate. Si pensi, ad esempio, ai profili come quello dei “docenti formatori sportivi”, dei “safeguarding officer per la tutela dei minori nella pratica sportiva”, gli “addetti al trasporto degli atleti”, gli “addetti antidoping” o “i dirigenti accompagnatori”.

Ci sono poi figure con riferimento alle quali sarebbero opportuni chiarimenti onde evitare possibili contestazioni sia per la formulazione non puntuale dell’oggetto della prestazione sia per il rischio che siano svolte nell’esercizio di una attività che richiede l’abilitazione professionale, circostanza che fa decadere dalla possibilità di qualificare il collaboratore come lavoratore sportivo. C’è poi la figura dell’assistente sanitario, i cui contorni sono da definire. **Ci si interroga su ruolo e competenze di cui deve essere in possesso questo lavoratore sportivo.**

L’elenco delle mansioni è diviso per singola Federazione e Disciplina associata, ma dovrebbe rappresentare un punto di riferimento per tutti gli organismi e i sodalizi sportivi riconosciuti dal Coni e dal Dipartimento per lo Sport, quindi compresi gli Enti di promozione sportiva e le associazioni e società sportive dilettantistiche nostra affiliate, ma sono **molti i punti interrogativi su questo primo elenco di mansioni** a partire proprio da quella relativa a come dovranno comportarsi gli Enti di Promozione Sportiva e le loro reti associative, ricordando ancora una volta che le associazioni e le società sportive dilettantistiche affiliate, con i relativi tesserati, **rappresentano la maggior parte della consistenza del movimento sportivo italiano** e, quindi, dei lavoratori e delle lavoratrici dello sport".

"Tutti eravamo in trepidante attesa dell'**elenco delle mansioni qualificanti** i lavoratori sportivi oltre a quelle tipizzate dal decreto legislativo 36/2021. **Ed ora?** Si giungerà ad una auspicata armonizzazione delle figure trasversali o a parità di funzioni chi opera nella Federazione, o Disciplina sportiva associata, che ha contemplato quella figura potrà essere qualificato come lavoratore sportivo mentre chi non l'ha indicata dovrà applicare le ordinarie regole del lavoro? **È lavoratore sportivo il designatore arbitrale** che opera all’interno della Federazione Pallavolo ma non quello che opera all’interno della Federazione Gioco Calcio che non lo ha in elenco? Forse non lo ha perché le funzioni

arbitrali nei campionati della Federcalcio sono in capo all'Associazione Italiana Arbitri? **E se il designatore arbitrale non è inquadrabile nella Figc non lo è quindi nell'Uisp, ad esempio,** così come non lo sarebbe negli altri 1tredici Enti di promozione sportiva? E potremmo aggiungere ancora tanti quesiti e tante considerazioni".

"Anche **il Gruppo di Ricerca e Supporto del Master in Diritto e Sport del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università Sapienza di Roma ha espresso perplessità che condivido – ha detto Pesce –** in quanto il decreto evidenzia una tendenziale disomogeneità dei diversi e specifici elenchi, con un quadro per niente concordante. Inoltre: **a figure lavorative sostanzialmente identiche**, nell'ambito del dilettantismo, si applicheranno aliquote fiscali e contributive differenti a seconda che le loro mansioni siano ricomprese o meno nell'elenco relativo alla disciplina sportiva nel cui ambito si svolge la prestazione? Aggiungono questo i giuristi esperti di diritto sportivo della Sapienza di Roma".

L'augurio dell'Uisp è che presto arrivino precisi chiarimenti nel merito, che sono stati informalmente annunciati dal Ministero allo sport, e che al mondo della promozione sportiva sia dedicata l'attenzione che merita. Ricordiamo che il tema del lavoro sportivo è stato al centro del convegno **"Nuovo lavoro sportivo" che** si è tenuto a Roma, nella sede del **Cnel** (venerdì 16 febbraio) e nella **Facoltà di Giurisprudenza de La Sapienza** (sabato 17 febbraio). Al centro dell'attenzione la riforma del lavoro sportivo nell'area del dilettantismo e in particolare il ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva. **Riportiamo il resoconto dei temi toccati e l'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.** In quella circostanza Tiziano Pesce ha incontrato i rappresentanti di Nidil Cgil su questi temi.

Sui primi due punti all'Ordine del giorno c'è stato un ampio dibattito tra i componenti la Giunta nazionale Uisp che ha toccato i temi del lavoro sportivo, della progettazione, delle attività e della formazione.

Il terzo punto all'ordine del giorno è stato illustrato da **Sara Vito, responsabile Bilancio sociale e transizione ecologica** Uisp, che ha ripreso le tematiche del Bilancio sociale redatto dall'Uisp in sede nazionale con il proposito di estenderne le modalità di realizzazione anche ai Comitati regionali e

territoriali. “La filosofia con la quale approcciamo questo nuovo obiettivo, **è quella di alzare l’asticella**, cercando di trascinare in questa sfida tutto il territorio Uisp – ha detto Sara Vito – forti dell’esperienza maturata ed in collaborazione con la **Scuola Sant’Anna di Pisa,** pensiamo ad un percorso di accompagnamento ai Comitati Uisp che vogliono realizzarlo oltre a quelli che ne hanno l’obbligo in considerazione dei volumi economici. L’esperienza nazionale sin qui condotta, **con quattro Bilanci sociali già realizzati,** ci dice che questo è uno strumento valido, che c’è un interesse generalizzato di comunicazione certificata e che questo è il modo per misurare i progressivi avanzamenti della nostra associazione, in termini quantitativi e qualitativi”.

Il quarto punto all’Odg, assistenza tecnica Comitato Territoriale Firenze, è stato introdotto da Tiziano Pesce e illustrato da Tommaso Dorati, segretario generale Uisp il quale ha informato la Giunta “che, a seguito della delibera di Giunta dello scorso maggio 2023 che prevedeva da parte del **Comitato di Firenze** il recepimento delle soluzioni indicate nella relazione d’Assistenza tecnica redatta dall’incaricato dott. Fabrizio Mercuri, il Comitato di Firenze ha trasmesso la relazione di finale e la relativa documentazione. Al fine degli adempimenti di competenza della Giunta si è in attesa delle valutazioni sulla documentazione da parte del dott. Fabrizio Mercuri”.

Tra le varie ed eventuali, sia il presidente Pesce, che il segretario generale Dorati hanno dato comunicazioni sulle problematiche afferenti il **Comitato Territoriale di Milano** e la società controllata dal Comitato; il tutto, di cui sarà dato seguito in Giunta per le decisioni conseguenti, è seguito da un pool di legali specializzati. È stato sottolineato con gratitudine da parte di tutta la Giunta, il faticoso lavoro al quale si stanno sottoponendo il commissario Dorati, e i dirigenti incaricati di seguire il Commissariamento, Enrica Francini, Armando Stopponi e Roberto Rodio. La riunione è terminata alle ore 21.10. *(I.M.-T.D.)*

Settimana Sport
Il giornale sportivo di Genova

Giunta Uisp: la primavera delle manifestazioni nazionali

Martedì 12 marzo si è tenuta la riunione della Giunta nazionale Uisp: la centralità dell'impegno su attività, formazione e progetti

Si è tenuta martedì 12 marzo, con inizio alle 18:00, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All'ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Decreto "Mansioni lavoro sportivo"; 3. Bilancio Sociale Comitati; 4. Assistenza Tecnica Comitato di Firenze; 5. Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

In apertura, le comunicazioni del presidente Uisp, Tiziano Pesce, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute dalla metà di gennaio ad oggi. Permane, ha detto Pesce, il clima di incertezza internazionale con gli scenari di guerra e di violenza in Ucraina e in Palestina. L'Uisp aderisce agli appelli e alle manifestazioni per il "Cessate il fuoco", come è successo il 24 febbraio e il 9 marzo a Roma, al fianco del Forum nazionale del Terzo settore, di Aoi, di Amnesty International e di altre reti associative unitarie per la pace.

"In questi primi mesi dell'anno le attività Uisp sono state davvero intense, sia a livello nazionale con i Dipartimenti e le Politiche sempre presenti, sia locale, grazie al protagonismo dei nostri Comitati regionali e territoriali e ai nostri Settori di Attività – ha detto Pesce – ho ancora negli occhi la splendida tre giorni che si è tenuta ad Enna a conclusione del progetto 'Giocare per diritto', con Uisp Sicilia e Impresa sociale Con i Bambini, che hanno saputo costruire una rete di soggetti sociali che si ripromette, al fianco dell'Amministrazione penitenziaria, delle istituzioni locali, delle Università, di dare futuro alle idee del progetto: gioco, diritto alla genitorialità, valore sociale dello sport, dentro e fuori nove istituti penitenziari siciliani dove si sono strutturati gli interventi. 'Giocare per diritto', come molti altri progetti che vedono l'Uisp protagonista in tutta Italia, ha saputo dare valore alle competenze,

all’innovazione, alla comunicazione, grazie anche alla collaborazione con l’Ordine dei Giornalisti della Sicilia con il quale abbiamo organizzato un corso formativo in quei giorni”.

Tiziano Pesce ha illustrato le iniziative partendo dalla formazione, con gli incontri nazionali per i dirigenti Uisp, nell’ambito del progetto Attivati!, che si sono tenuti on line e in presenza a Bologna dal 27 al 29 gennaio e dell’incontro nazionale della rete dei comunicatori Uisp, anche questo inserito nel programma formativo facoltativo per dirigenti, che si è tenuto a Roma il 19 e 20 febbraio. Lo svolgimento di questo corso ha rappresentato anche l’occasione per lanciare il nuovo canale Podcast Uisp nazionale.

Al corso è intervenuto anche il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, insieme ad altri prestigiosi relatori tra docenti universitari e giornalisti. Anche in questo caso c’è stato il riconoscimento dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio e il luogo di svolgimento, molto significativamente, è stato quello della nuova sede di Libera, in un bene confiscato alla criminalità organizzata, l’ex cinema Bologna. E il 21 marzo l’Uisp sarà a Roma, al Circo Massimo, per la manifestazione nazionale della Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, al fianco di Libera, per la legalità e la giustizia sociale. Valori per i quali l’Uisp è attiva, accanto all’associazione di don Luigi Ciotti, tutti i giorni dell’anno, nelle periferie urbane e nei quartieri disagiati.

Con febbraio, ha aggiunto Tiziano Pesce, è iniziata la stagione 2024 delle manifestazioni nazionali Uisp: Giocagin ha vissuto le sue giornate centrali il 17 e 18 febbraio e sta proseguendo in tutta Italia. Mentre è in corso di svolgimento Neveuisp in Trentino-Alto Adige, siamo al lavoro per la 40esima edizione di Vivicittà, la manifestazione podistica più nota in Italia che unisce insieme decine di città intorno ai valori sociali dello sport: diritti, ambiente, solidarietà. Si tratterà di un’edizione speciale che, ancora una volta, vedrà lo svolgimento della corsa anche in decine di Istituti penitenziari.

L’inizio del mese di marzo è stata l’occasione per lanciare una serie di iniziative per i diritti delle donne che l’Uisp ha raccolto intorno al filo rosso di ‘Futura’, un calendario nazionale di iniziative che si è snodato in tutta Italia e che ha preso il via con la Corsa Rosa di Brescia, con migliaia di partecipanti domenica 3 marzo.

“Numerosi in questi due mesi sono stati anche gli incontri pubblici di rilievo nazionale ai quali l’Uisp ha partecipato, a testimonianza del prestigio e della considerazione della quale la nostra associazione gode” ha proseguito Pesce, che ha citato i due convegni in provincia di Reggio Emilia, il primo il 13 febbraio, su invito del presidente della Regione Bonaccini, sul valore dello sport nelle aree di montagna e il secondo in occasione dell’approfondimento su impiantistica sportiva e rigenerazione urbana con InfinityHub lo scorso 23 febbraio.

E ancora, Tiziano Pesce in rappresentanza Uisp è intervenuto in occasione di incontri pubblici, eccone alcuni: presentazione del Rapporto Sport 2023, realizzato da Sport e Salute e ICS (Roma, 30 gennaio); incontro sulla progettazione partecipata di FQTS (Roma, 31 gennaio); inaugurazione di Trento Capitale

italiana ed europea del Volontariato 2024, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella (Trento, 3 febbraio); Osservatorio Valore Sport, Forum Ambrosetti (Roma, 12 febbraio); Assemblea nazionale Forum Terzo settore (Roma, 15 febbraio); Forum Piscine con SdA Nuoto Uisp (Bologna, 16 febbraio); Il 'nuovo' lavoro sportivo organizzato da Università di Roma La Sapienza e Cnel (Roma, 16 febbraio); Assemblea Consorzio SPIN (Roma, 22 febbraio); Conferenza nazionale dei presidenti e dei delegati Aism da tutte le province italiane (Roma, 24 febbraio), Convegno nazionale Federfarma-Policlinico Gemelli (Roma, 27 febbraio); Tavolo tecnico Terzo Settore e Sport del CNTS Ministero del Lavor e delle Politiche sociali (Roma 28 febbraio); Convegno "Azionisti del bene comune", presentazione ricerca realizzata da Aiccon per i 25 anni di Banca Etica, al Cnel (Roma, 7 marzo).

"Tra i prossimi impegni associativi segnalo il Consiglio nazionale Uisp che si terrà sabato 16 marzo -ha concluso Pesce - l'appuntamento nazionale di confronto e approfondimento con le Politiche della promozione della Salute Uisp il 6 aprile a Roma e la conferenza stampa nazionale di Vivicittà che terremo a Roma, a ridosso della manifestazione che si svolgerà domenica 14 aprile".

Sul secondo punto all'ordine del giorno, "Decreto mansioni" sul lavoro sportivo, Tiziano Pesce ha ricordato che mercoledì 21 febbraio, è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'elenco delle mansioni che possono qualificare il "lavoratore sportivo" in quanto rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva.

"L'elenco non appare infatti ancora completo – ha detto Pesce - nove Federazioni, una Federazione paralimpica e otto Discipline sportive associate non hanno ancora fornito indicazioni. L'Uisp ha diffuso immediatamente un comunicato nel quale si esprimevano dubbi e si individuavano criticità sul provvedimento ("Il mansionario dei lavoratori sportivi, tanti punti interrogativi") in quanto si ritiene necessario un lavoro di armonizzazione relativamente alle mansioni funzionali a qualsiasi attività sportiva dilettantistica che non sono state indicate da tutte le Federazioni e Discipline sportive associate. Si pensi, ad esempio, ai profili come quello dei "docenti formatori sportivi", dei "safeguarding officer per la tutela dei minori nella pratica sportiva", gli "addetti al trasporto degli atleti", gli "addetti antidoping" o "i dirigenti accompagnatori".

Ci sono poi figure con riferimento alle quali sarebbero opportuni chiarimenti onde evitare possibili contestazioni sia per la formulazione non puntuale dell'oggetto della prestazione sia per il rischio che siano svolte nell'esercizio di una attività che richiede l'abilitazione professionale, circostanza che fa decadere dalla possibilità di qualificare il collaboratore come lavoratore sportivo. C'è poi la figura dell'assistente sanitario, i cui contorni sono da definire. Ci si interroga su ruolo e competenze di cui deve essere in possesso questo lavoratore sportivo.

L'elenco delle mansioni è diviso per singola Federazione e Disciplina associata, ma dovrebbe rappresentare un punto di riferimento per tutti gli organismi e i sodalizi sportivi riconosciuti dal Coni e dal Dipartimento per lo Sport, quindi compresi gli Enti di promozione sportiva e le associazioni e società

sportive dilettantistiche nostra affiliate, ma sono molti i punti interrogativi su questo primo elenco di mansioni a partire proprio da quella relativa a come dovranno comportarsi gli Enti di Promozione Sportiva e le loro reti associative, ricordando ancora una volta che le associazioni e le società sportive dilettantistiche affiliate, con i relativi tesserati, rappresentano la maggior parte della consistenza del movimento sportivo italiano e, quindi, dei lavoratori e delle lavoratrici dello sport".

"Tutti eravamo in trepidante attesa dell'elenco delle mansioni qualificanti i lavoratori sportivi oltre a quelle tipizzate dal decreto legislativo 36/2021. Ed ora? Si giungerà ad una auspicata armonizzazione delle figure trasversali o a parità di funzioni chi opera nella Federazione, o Disciplina sportiva associata, che ha contemplato quella figura potrà essere qualificato come lavoratore sportivo mentre chi non l'ha indicata dovrà applicare le ordinarie regole del lavoro? È lavoratore sportivo il designatore arbitrale che opera all'interno della Federazione Pallavolo ma non quello che opera all'interno della Federazione Gioco Calcio che non lo ha in elenco? Forse non lo ha perché le funzioni arbitrali nei campionati della Federcalcio sono in capo all'Associazione Italiana Arbitri? E se il designatore arbitrale non è inquadrabile nella Figc non lo è quindi nell'Uisp, ad esempio, così come non lo sarebbe negli altri 1tredici Enti di promozione sportiva? E potremmo aggiungere ancora tanti quesiti e tante considerazioni".

"Anche il Gruppo di Ricerca e Supporto del Master in Diritto e Sport del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università Sapienza di Roma ha espresso perplessità che condivido – ha detto Pesce – in quanto il decreto evidenzia una tendenziale disomogeneità dei diversi e specifici elenchi, con un quadro per niente concordante. Inoltre: a figure lavorative sostanzialmente identiche, nell'ambito del dilettantismo, si applicheranno aliquote fiscali e contributive differenti a seconda che le loro mansioni siano ricomprese o meno nell'elenco relativo alla disciplina sportiva nel cui ambito si svolge la prestazione? Aggiungono questo i giuristi esperti di diritto sportivo della Sapienza di Roma".

L'augurio dell'Uisp è che presto arrivino precisi chiarimenti nel merito, che sono stati informalmente annunciati dal Ministero allo sport, e che al mondo della promozione sportiva sia dedicata l'attenzione che merita. Ricordiamo che il tema del lavoro sportivo è stato al centro del convegno "Nuovo lavoro sportivo" che si è tenuto a Roma, nella sede del Cnel (venerdì 16 febbraio) e nella Facoltà di Giurisprudenza de La Sapienza (sabato 17 febbraio). Al centro dell'attenzione la riforma del lavoro sportivo nell'area del dilettantismo e in particolare il ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva. Riportiamo il resoconto dei temi toccati e l'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. In quella circostanza Tiziano Pesce ha incontrato i rappresentanti di Nidil Cgil su questi temi.

Sui primi due punti all'Ordine del giorno c'è stato un ampio dibattito tra i componenti la Giunta nazionale Uisp che ha toccato i temi del lavoro sportivo, della progettazione, delle attività e della formazione.

Il terzo punto all'ordine del giorno è stato illustrato da Sara Vito, responsabile Bilancio sociale e transizione ecologica Uisp, che ha ripreso le tematiche del Bilancio sociale redatto dall'Uisp in sede

nazionale con il proposito di estenderne le modalità di realizzazione anche ai Comitati regionali e territoriali. “La filosofia con la quale approcciamo questo nuovo obiettivo, è quella di alzare l’asticella, cercando di trascinare in questa sfida tutto il territorio Uisp – ha detto Sara Vito – forti dell’esperienza maturata ed in collaborazione con la Scuola Sant’Anna di Pisa, pensiamo ad un percorso di accompagnamento ai Comitati Uisp che vogliono realizzarlo oltre a quelli che ne hanno l’obbligo in considerazione dei volumi economici. L’esperienza nazionale sin qui condotta, con quattro Bilanci sociali già realizzati, ci dice che questo è uno strumento valido, che c’è un interesse generalizzato di comunicazione certificata e che questo è il modo per misurare i progressivi avanzamenti della nostra associazione, in termini quantitativi e qualitativi”.

Il quarto punto all’Odg, assistenza tecnica Comitato Territoriale Firenze, è stato introdotto da Tiziano Pesce e illustrato da Tommaso Dorati, segretario generale Uisp il quale ha informato la Giunta “che, a seguito della delibera di Giunta dello scorso maggio 2023 che prevedeva da parte del Comitato di Firenze il recepimento delle soluzioni indicate nella relazione d’Assistenza tecnica redatta dall’incaricato dott. Fabrizio Mercuri, il Comitato di Firenze ha trasmesso la relazione di finale e la relativa documentazione. Al fine degli adempimenti di competenza della Giunta si è in attesa delle valutazioni sulla documentazione da parte del dott. Fabrizio Mercuri”.

Tra le varie ed eventuali, sia il presidente Pesce, che il segretario generale Dorati hanno dato comunicazioni sulle problematiche afferenti il Comitato Territoriale di Milano e la società controllata dal Comitato; il tutto, di cui sarà dato seguito in Giunta per le decisioni conseguenti, è seguito da un pool di legali specializzati. È stato sottolineato con gratitudine da parte di tutta la Giunta, il faticoso lavoro al quale si stanno sottoponendo il commissario Dorati, e i dirigenti incaricati di seguire il Commissariamento, Enrica Francini, Armando Stopponi e Roberto Rodio. La riunione è terminata alle ore 21.10. *(I.M.-T.D.)*

il MEDITERRANEO 24

Lunedì, 18 Marzo 2024

“Giocare per diritto” nelle carceri: così i bambini hanno incontrato i loro papà

Il progetto in 9 Istituti penitenziari della Sicilia ha previsto momenti di gioco e supporto psicologico per le famiglie. Un'esperienza di realtà 3D è stato l'evento conclusivo per conoscere i risultati

18 Marzo 2024 Aggiornato 18 Marzo 2024

ENNA. Come si fa a rendere le carceri dei modelli educativi? Oggi **in Italia** sono **61.000** le **persone private** della **libertà personale** e **ogni anno sono 100.000** sempre in Italia le persone che le **frequentano**.

Essere genitori a prescindere dallo stato di detenzione ed **essere un figlio accudito dai genitori a prescindere dallo stato di detenzione del genitore** è l’obiettivo formativo ed educativo del progetto ***“Giocare per diritto”***, di **Uisp Sicilia**, che ha messo in rete **42 partner** e coinvolto **9 istituti penitenziari siciliani** in 30 mesi di attività. Un progetto sostenuto dall’impresa sociale **Con I Bambini** attraverso il **bando *“Un passo avanti”***, nell’ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa e minorile.

“Dovremmo rimettere il carcere dentro la società*, perchè le carceri sono nelle città, eppure, rimangono un altro terreno come se fossero una nazione diversa“*, dichiara **Santino Cannavò**, presidente di **Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp) di Messina** e coordinatore del progetto per le carceri di Messina e Barcellona Pozzo di Gotto.

Il progetto ha portato il terzo settore dentro gli Istituti penitenziari e ha agito dentro e fuori le strutture di **Palermo, Giarre, Catania, Enna, Trapani, Ragusa, Agrigento, Messina** e **Barcellona Pozzo di Gotto**, creando o ristrutturando degli spazi-gioco già esistenti nelle aree di accoglienza degli Istituti. Attraverso il gioco e il sostegno alla genitorialità del progetto, è stata proposta una maniera diversa dell'essere cittadini creando un contatto tra i detenuti, le loro famiglie e i loro figli.

"Molte volte si spezza questo contatto fra genitore-detenuto e figlio*. A volte per vergogna nel dire che il padre è in carcere, altre volte la compagna o moglie del detenuto non dice niente sulla situazione del padre, ai figli più piccoli. Poi, il rapporto genitori-figli in carcere viene gestito da quelle poche ore di colloquio, dentro una stanza, insieme a tanti altri*", **spiega Cannavò**.

L'esperienza di Enna

Fondamentale nel progetto è stato il **supporto degli psicologici**, che, come nel caso della **Casa Circondariale "Luigi Bodenza"** di **Enna**, da quanto racconta la **direttrice Gabriella Di Franco:** *"Ha risolto dei dilemmi. Il più grande è dire ai bambini dove si trovano quando arrivano per incontrare i loro papà. Capiranno cosa mi sta accadendo? Mi giudicheranno?"*, si chiedono i genitori.

"*Alcuni genitori riescono a risolvere questi dilemmi, in base all'età dei loro bambini, con delle favole. Altri rinunciano ai colloqui in presenza preferendo da remoto pur di non dire ai bimbi dove si trovano. Usando bugie a fin di bene, come il trovarsi sul posto di lavoro, per evitare tristezza e delusione. Un giorno verrà tutto fuori* – **continua la direttrice Di Franco** -, *gli psicologi hanno sostenuto i detenuti dicendo che bisogna accompagnare i ragazzini alla comprensione,* ***dicendo che si può sbagliare, ma poi si torna a vivere****".*

"Si punta su una seconda chance, sul ricucire. *Noi vogliamo recuperare. Abbiamo capito che bisogna dare una nuova vita, ridando fiducia a queste persone e ricucendo famiglie che prima non erano in sintonia. Alcune non avevano voglia di esserlo. Quello che servirebbe è strutturare nelle carceri questo tipo di modello. Aumentando l'autostima migliorano tante cose intorno a queste persone: la relazione di coppia, quella con gli altri, si abbassa l'aggressività, ti proponi per un lavoro, capisci qual è il tuo talento"*.

Nella vita essere aiutati ha un valore aggiunto. **L'isolamento o pensare che le cose capitino soltanto a te non è un pensiero corretto.** Secondo la direttrice Di Franco: "*Gli esseri umani in qualunque vicenda o pezzo di vita si ritrovino in fondo si assomigliano. Le cose capitano a tutti, la vita ha una sua giustizia. I dolori e le felicità capitano a tutti. Per i bambini venire al carcere ha avuto un senso di bellezza, di poetico, perché c'erano persone affezionate a loro, che le conoscevano. Dei genitori con i quali potevano giocare".*

"Un genitore ha detto: 'Bellissimo, ho visto le mie figlie *in momenti differenti. Ho potuto toccarle in maniera diversa o abbracciarle con un'intensità tale che nei momenti di colloquio non avevo*'. *Si capisce come la vita sia fatta sia di benessere fisico, ma soprattutto mentale. Dei bambini, alla fine del progetto chiedevano di tornare l'indomani a giocare con il loro papà. Abbiamo vissuto dei momenti particolarmente emozionanti, di vicinanza e di grande umanità*".

L'esperienza di Barcellona Pozzo di Gotto

"Alcune persone che arrivano ***in carcere non sanno di avere dei diritti e dei doveri****, con un'immagine di Stato che è quella che hanno conosciuto fuori.* ***Arrivavamo a essere 40-50 persone in un campo sportivo*** *all'interno del carcere di Barcellona Pozzo di Gotto",* racconta ancora **Santino Cannavò**. *"Abbiamo giocato tutti insieme sgombrando i ruoli:*

bambini dai 3 ai 14 anni, i loro papà detenuti e le compagne o mogli. Utilizzando gli strumenti sportivi come elementi aggregativi. In questo stare insieme si è dato spazio ai sentimenti più profondi di genitori e bambini: Il mio domani come sarà? Cosa avranno i miei figli? Perché mio padre è in carcere? Io vorrei mio padre".

"Facevamo colazione insieme. Il sabato mattina era un appuntamento fisso con il progetto, per quattro ore, tra gioco e colazione. Ci vuole una legislazione più attenta a queste tematiche, sennò questo abbandono, quest'uscita dalla vita civile rimarrà sempre tale. Uscire dal carcere dopo 10 anni e non sapere cosa fare, succede a chi ha tagliato i ponti con la famiglia, se ce l'ha, una famiglia. Tutti noi dovremmo avere un rapporto maggiore con il carcere. Sembreranno sennò dei territori abbandonati. ***Se il carcere è rieducazione, dobbiamo mettere in atto ambiti di rieducazione, sennò rimarrà soltanto pena****".*

L'evento conclusivo "Fate il nostro gioco!"

Il progetto si è concluso con ***"Fate il nostro gioco!"***. Un'**esperienza immersiva** e di **realtà virtuale** all'**Urban Center** di **Enna**, tra oculus, mappe interattive e proiezioni video, dove è stato raccontato il prima e il dopo gli interventi del progetto negli Istituti Penitenziari. Un modo insolito per le persone di entrare dentro un carcere. Un luogo per lo più inaccessibile. Un modo per invitarle a giocare, con degli strumenti multimediali, con un progetto che sul **diritto al gioco** ha costruito due anni di attività e investimenti.

Racconta così Vito Foderà, che ha realizzato la "Virtual Reality Experience" del progetto, ideata e curata da Laura Bonasera, responsabile comunicazione e stampa del progetto: *"Abbiamo fatto delle riprese con una telecamera, che riprende a 360 gradi, e serve per fare dei video fruibili nel visore. Abbiamo ripreso il prima e dopo gli*

interventi nelle aree gioco degli Istituti penitenziari. Ma anche voci e testimonianze dei detenuti che raccontano il carcere e il progetto. Permettendo così al pubblico che indossava il visore di trovarsi virtualmente dentro gli Istituti".

"Abbiamo inserito delle immagini nei totem in modo che toccando degli schermi si potessero trasformare in sfere, forme e curve. Chi ha indossato il visore ha visto la trasformazione degli spazi degli Istituti penitenziari. Sono contenuti che non si finisce di esplorare, perché si osservano in modo sempre diverso. E questo è il modo in cui vogliamo che si vivano le carceri. Con l'esperienza virtuale per dare un messaggio simbolico di valorizzazione e di trasformazione possibile. E abituarci tutti noi a ***vivere le carceri in modo diverso****".*

UISP sportpertutti Nazionale

Giocare per diritto: la forza della genitorialità e dello sport

Dal 9 all'11 marzo ad Enna si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto promosso da Uisp Sicilia grazie al sostegno di Con i Bambini

I progetti nascono, attecchiscono, devono consolidarsi nelle comunità e **cercare un futuro**: torniamo a casa dalla tre giorni siciliana con un'istantanea, convinti che nella stessa cornice possono essere

collocate future esperienze e scattate nuove foto. Sarà compito delle organizzazioni sociali del territorio, a cominciare dall'Uisp Sicilia, **spingere le istituzioni** politiche e penitenziarie, le università coinvolte e le scuole per provare a dare prospettive ad un progetto di successo.

L'esperienza di **"Giocare per diritto"**, **il progetto Uisp Sicilia** che promuove il benessere dei giovani figli di detenuti e supporta la genitorialità all'interno delle carceri della Regione, si è conclusa con tre giorni di iniziative e incontri pubblici dal 9 all'11 marzo ad Enna. Il progetto era stato **selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini"** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e minorile, attraverso il bando pubblico "Un passo avanti".

L'intervento, che ha coinvolto nove carceri delle province di **Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani**, ha proposto attività relazionali e sportive con genitori e figli protagonisti. Quindi: workshop, eventi e incontri formativi all'interno degli istituti scolastici e degli istituti penitenziari, in cui sono stati anche creati spazi dedicati al gioco. Inoltre, sono stati organizzati percorsi psico-educativi, per lavorare sulle emozioni e sul linguaggio non verbale, e percorsi e incontri per il supporto alla genitorialità all'interno degli istituti di reclusione.

Ospitati dalle prestigiose sale monumentali del convento dei Cappuccini e di Palazzo Chiaramente, grazie alla collaborazione con il **Comune di Enna**, si sono tenute le giornate conclusive **(ecco il programma)** e si sono tirate le somme: **3.434 soggetti coinvolti,** tra persone detenute e bambini, a fronte di un risultato previsto che ne prevedeva poco più di mille. **Il progetto ha triplicato i risultati previsti alla vigilia.**

"Abbiamo fatto rete e coinvolto 42 diversi soggetti sociali e istituzionali, con diverse competenze – ha detto in apertura **Vincenzo Bonasera,** presidente Uisp Sicilia – abbiamo dimostrato che la speranza sconfigge l'indifferenza". E in questi casi la voglia di futuro vince davvero, quella che non considera luoghi 'separati' gli istituti penitenziari ma li vede come nuove occasioni per tutti: persone detenute, famiglie, bambini. Affiora il significato intrinseco della genitorialità, un valore e un sentimento che prevale sempre, anche dietro le sbarre: "I bambini hanno visto un cambiamento, hanno potuto

vedere papà e mamma con occhi diversi. Questo gli rimarrà, in qualche forma", ha detto **Marco Rossi Doria,** presidente dell'impresa sociale Con i bambini, in un video intervento.

"Il gioco e l'attività sportiva avvicinano, scaldano un ambiente abitualmente freddo, lo rendono accogliente, migliorano i legami tra gli appartenenti ad una comunità – ha detto **Tiziano Pesce,** presidente nazionale Uisp, concludendo le tre giornate - questo progetto è ambizioso e complesso, pone continuamente domande nuove, interpreta un diritto che è stato finalmente 'riconosciuto' dalla nostra Costituzione. **Questo progetto allarga gli orizzonti,** i risultati ottenuti ci interrogano sul futuro, ci chiedono di rendere stabile la rete dei soggetti coinvolti, anche pensando ad un **Osservatorio regionale permanente sull'infanzia".**

Molti degli interventi si sono focalizzati sulla **possibilità di rendere replicabile**, in Sicilia e altrove, questo progetto riconoscendo al tema dei diritti, del gioco e della genitorialità una funzione di contaminazione, identità e ricerca. "Un progetto innovativo che ha saputo interpretare correttamente anche la funzione della pena, non afflittiva ma rieducativa", ha detto **Gabriella Di Franco,** direttrice della Casa circondariale 'Luigi Bodenza' di Enna. Le ha fatto eco **Giuseppina Irrera,** dirigente del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria: "L'attività sportiva si è dimostrata un ponte efficacissimo per abbracciare più ambiti, allenare le competenze di tutti i soggetti coinvolti, all'interno e fuori dagli istituti penitenziari, avvicinare i linguaggi, Abbiamo condiviso tutti insieme le potenzialità del valore sociale dello sport, il superamento di certe barriere e pregiudizi, la libertà che è nel rispetto delle regole". Genitorialità è stato il valore chiave di partenza intorno al quale ha girato tutto il resto. Ovvero: affettività ed emozioni, come ha spiegato **Daniele Armetta,** psicologo e presidente Metaintelligenze.

"L'Uisp ha avuto il coraggio di sfatare un pregiudizio, ovvero che quello che avviene nelle carceri non ci riguarda. Invece no, ci appartiene, perché il bambino, in quanto figlio di un papà o di una mamma che in una fase della loro vita sono in carcere, è un ospite, non è un detenuto. Non deve espiare una pena – ha detto **Settimio Monetini, già dirigente Prap in Sicilia** – l'Uisp ha adottato una prospettiva giusta proponendo non solo attività ricreative e sportive ma anche una vita più umana e quindi una

pena più rieducativa. **Non puoi fare rieducazione se non riconosci i diritti**. E soprattutto: l'intervento non può ridursi ad una sola giornata ma deve essere continuativo".

L'efficacia della comunicazione del progetto, curata dalla giornalista Laura Bonasera, parte dall'illustrazione, realizzata da **Mauro Biani che ha assegnato ad una farfalla** un forte valore simbolico. Il tema comunicazione del progetto è stato messo in luce da vari interventi e da **Marta Pavan, assistente di direzione dell'impresa sociale Con i Bambini,** ente finanziatore, che ha sottolineato il valore della comunicazione anche in chiave rendicontativa e di disseminazione dei risultati raggiunti: "Una narrazione che ha permesso di ragionare sull'esperienza detentiva, perché i nuovi apprendimenti sono stati messi a disposizione anche per il futuro". **Antonella D'Amico, responsabile azione FormAzione e docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università di Palermo,** ha parlato di questo progetto come di un 'romanzo': "Se vogliamo far crescere la comunità educante – ha detto – dobbiamo puntare ad una comunicazione educante". Nella tre giorni di Enna è stata allestita una ***"Virtual reality experience"*** tramite cui era possibile immergersi nella realtà carceraria attraverso i video a 360° realizzati da **Vito Foderà,** vedere gli interventi concretamente realizzati nelle ristrutturazioni degli spazi e scorrere le immagini dei servizi tv dedicati al progetto, come il servizio speciale realizzato dalla giornalista **Monica Matano e trasmesso su Rai 2** e quelli **realizzati da Tgr Rai Sicilia**. Inoltre, nell'ambito degli incontri, domenica mattina si è tenuto un corso di formazione con riconoscimento di crediti formativi da parte dell'Ordine dei Giornalisti della Sicilia, aperto dal **segretario generale dell'Odg, Filippo Mulè.**

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della **progettazione e della valutazione**. **Lorenzo Floresta**, progettista e responsabile del monitoraggio, **IN UNA NOSTRA INTERVISTA VIDEO** ha messo in luce l'importanza dell'iter progettuale, che è stato realizzato mattone su mattone con Uisp Sicilia, puntando ad una profonda conoscenza del territorio e delle esperienze maturate per costruire la rete degli stakeholder, in stretta collaborazione con gli aspetti di innovazione, ricerca e comunicazione. Prerequisiti indispensabili per garantire percorsi di replicabilità e continuità delle tematiche affrontate. Il lavoro di monitoraggio è stato condotto in stretto rapporto con **Vincenzo**

Sapienza, direttore del progetto Giocare per diritto, con **Sergio Vinciprova,** responsabile Area Gioco, e con i responsabili delle cabine di regia territoriali, molti dei quali hanno portato la loro esperienza nella sessione del pomeriggio di domenica 10 marzo: **Santino Cannavò (Messina), Martina di Marco (Palermo), Gabriella Elia (Ragusa).**

La valutazione del progetto è affidata a **Francesco Mazzeo,** docente dell'Università di Catania, che insieme al suo staff di ricercatori sarà impegnato in questo lavoro per i prossimi mesi, puntando a valutarne anche la possibilità di replicabilità *(articolo di Ivano Maiorella, foto di Arturo Safina)*

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

Una fiumana rosa alle Colonie Padane, in 2000 all'iniziativa Uisp

Alla spicciolata, si è fatto sempre più folto il gruppo di cremonesi che hanno raggiunto le Colonie Padane, questa mattina 17 marzo, per partecipare alla 15esima edizione della Corsa Rosa, l'iniziativa dell'Uisp provinciale per sensibilizzare sui temi della salute al femminile e quest'anno anche contro il tema della violenza sulle donne. Grande soddisfazione per gli organizzatori, a cominciare dalla presidente Uisp Anna Feroldi: oltre alle circa 1500 adesioni già avvenute nelle scorse settimane, questa mattina se ne sono aggiunte altre 500, arrivando quindi a superare i duemila partecipanti.

Tra i gruppi delle scuole, quello della media Vida; della media Manzoni, del liceo Anguissola (premiato come gruppo più numeroso) tra le più attive nel promuovere il tema

della salute. E poi tanti altri i gruppi organizzati e, in prima fila, ai nastri di partenza, la delegazione degli amministratori comunali con il sindaco Galimberti, il vice Virgilio, gli assessori Zanacchi, Pasquali, Viola.

Poco dopo le 9 lo “start” per un percorso che ha unito in un unico filo il lungo Po con il centro città: Lungo Po Europa, via del Porto, viale Po, corso Vittorio Emanuele, via Verdi, Piazza Roma, Via Solferino, Piazza Duomo, giro intorno al Battistero, fino in via Platina, dove termina il percorso di 6 Km tornando alle Colonie Padane; prolungamento verso la pista del Bosco ex Parmigiano quindi lungo l’argine del Morbasco fino a via del Sale (area Coop) e quindi ritorno alle Colonie Padane per chi affronta il percorso più lungo di 12 km.

Parte del ricavato sarà devoluto alla Lilt, Lega italiana lotta ai tumori e all’associazione Donne Antiviolenza Aida. *gbiagi*

CREMONASERA
18/3/2024

17 marzo 2024

Grande successo per la corsa rosa, al via oltre duemila persone

Duemila persone hanno partecipato alla 14 ª edizione della ‘Corsa Rosa’, la camminata ludico motoria dedicata alle donne e non solo. La manifestazione era organizzata dal Comitato Territoriale UISP, grazie anche alla collaborazione gruppo podisti del DLF, Cremona Corre, ASD Marathon Cremona, Triathlon-Duathlon Cremona, Compagnia Corridori Cremona 3C. A questi si aggiungono i patrocini

dell’ATS Valpadana, ASST Cremona, della Consigliera di Parità della Provincia di Cremona, dell’Amministrazione comunale, dell’ Amministrazione Provinciale, Panathlon Cremona, CSV (Centro Servizi del Volontariato).

La raccolta fondi, è andata a favore della Lilt Lega Italiana Lotta Tumori di Cremona e AIDA Associazione Incontro Donne Antiviolenza, per dare continuità all’impegno del comitato UISP cremonese, sul fronte delle tematiche dell’emancipazione femminile, a difesa dei diritti delle donne nello sport, poi quello della violenza sulle donne a sostegno della associazione AIDA di Cremona, e per ultimo quello della salute della donna, ed in specifico nella prevenzione oncologica, ora con LILT. La corsa è partita alle 9 dalle Colonie Padane sviluppandosi poi in giro per la città, un fiume rosa con uno straordinario rec ord di partecipanti.

PROGETTO PILOTA

Bambini e sport, Genova “laboratorio” per il protocollo di tutela di Uisp e Save the Children

A Sestri Ponente l'incontro finale del progetto Steps, Sistema Tutela e Protezione dei minori nello Sport, finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Genova. È stata Genova ad ospitare, venerdì 15 marzo, l’evento finale del progetto “STePS” (Sistema Tutela e Protezione dei minori nello Sport), un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport”, finanziato dal

Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con l'obiettivo di mettere in campo azioni concrete, replicabili e trasferibili per la costruzione di sistemi di tutela per le organizzazioni sportive che lavorano a diretto contatto con i minorenni. Il progetto è promosso da Save the Children, di cui Uisp è partner con il coinvolgimento dei Comitati territoriali Uisp di Genova e La Spezia.

L'Uisp è impegnata su questo tema da molto tempo: nel 2003 ha formulato la Carta dei diritti dei bambini e bambine nello sport e nel 2012, grazie alla collaborazione con Save the Children, si è dotata di una Policy specifica che, dal 2017, è stata inserita nei percorsi formativi obbligatori dell'associazione. Il progetto Steps, partito nel maggio 2022, rappresenta un ulteriore passo in avanti nella tutela e protezione dei minorenni, da qualsiasi forma di maltrattamento, violenza e abuso perpetrati in ambito sportivo.

In quasi due anni di attività sono stati organizzati percorsi di formazione e capacity building degli operatori in merito agli standard e procedure di CSG-Child SafeGuarding. Allo stesso tempo si è lavorato all'empowerment di bambini e bambine, oltre che degli adulti di riferimento, e al rafforzamento della consapevolezza delle organizzazioni sportive rispetto al proprio ruolo nel garantire misure di tutela e protezione e nell'influenzare le proprie reti territoriali nell'applicazione di tali misure. Partendo dal territorio ligure, il progetto ha diffuso queste misure, garantendo un ambiente sicuro e protetto per tutti i ragazzi e le ragazze partecipanti alle attività.

A Sestri Ponente, all'interno del bar Tentazioni, si è svolto l'incontro finale del progetto Steps alla presenza di Andrea Viari, focal point territoriale Genova Sestri Ponente – Coordinatore Punto Luce Genova; Delia Belloni, focal point nazionale progetto Steps; Guido Musillo di Save The Children; Francesca Corso, Assessore comunale alle Politiche Giovanili; Luigi Masnata, funzionario amministrativo Direzione Sport del Comune di Genova. Presenti anche diversi rappresentanti delle ASD coinvolte durante la fase di progetto.

“Il progetto STePS abbiamo scoperto, in corso d’opera, essere d’avanguardia. Quello che nasce come sistemi di tutela dei minori nello sport ha anticipato la riforma del mondo sportivo che prevede l’adeguamento normativo per quanto riguarda la policy del lavoro sportivo coi minori – spiega Andrea Viari, focal point territoriale Genova Sestri Ponente e coordinatore Punto Luce Genova – “STePS un progetto ambizioso, capillare, che a Genova e La Spezia ci ha permesso di raggiungere oltre 130 minori in fase di consultazione e circa una cinquantina di ASD su tutta la Liguria. STePS è un progetto che sicuramente non si ferma, anzi crea una base di partenza per estendersi e continuare ad aggiornarsi anche al di là dei perimetri di questo progetto. Siamo contenti di essere stati, come UISP, regione di partenza. Siamo certi, per le basi che abbiamo gettato, che sarà soltanto un progetto pilota replicabile su tutte le altre regioni”

“Con STePS siamo partiti a livello locale, partendo da bambini e bambine e chiedendo loro cosa li fa stare bene e cosa no – ha spiegato Delia Belloni, focal point nazionale progetto Steps – “Da lì siamo arrivati a livello nazionale ad un aggiornamento delle procedure della nuova policy, che sarà strumento fondamentale per tutte le ASD, il tutto partendo dalla Liguria per arrivare ad un piano nazionale. Rimanendo sul piano territoriale stiamo portando avanti piani di implementazione che ci porteranno a migliorare la qualità dei nostri operatori e delle nostre operatrici, aggiornando i vecchi codici di condotta, codici etici e procedure generali all’interno della policy nazionale”.

“STePS è un progetto che ha un altissimo valore sociale perché si occupa di quella che è la formazione di coloro che hanno a che fare con la formazione dei bambini nel mondo dello sport – ha dichiarato Francesca Corso, Assessore comunale alle Politiche Giovanili – Sappiamo che lo sport è uno dei più importanti settori nei quali i bambini favoriscono la loro crescita e il loro sviluppo, sociale e di aggregazione, ed è fondamentale che ne abbiano un ottimo ricordo quando saranno grandi. La formazione fatta a istruttori e dirigenti in questi due anni col progetto STePS è molto importante per il valore che ricopre. Il fatto che si

vada avanti con progetti in tal senso, approfondendo il lavoro di questi due anni, credo sia ancora più importante perché i bambini cambiano sempre, cambiano le generazioni che hanno a che fare con gli adulti e cambiano anche gli adulti. STePS è un progetto in continua evoluzione, che rappresenta un unicum per adesso a livello nazionale e ci onora che sia partito dalla Liguria, e da Genova in particolare, ci onora. Speriamo possa ancora incrementare, anche grazie all'aiuto delle istituzioni".

"Siamo orgogliosi di sapere che il progetto STePS è stato sviluppato sul nostro territorio e che in risultati di tale attività siano stati resi pubblici e dati alla cittadinanza, in un anno come il 2024 dove Genova è capitale dello Sport – ha concluso Luigi Masnata, Funzionario amministrativo Direzione Sport del Comune di Genova, che ha portato anche i saluti dell'Assessore comunale allo Sport, Alessandra Bianchi – Sicuramente il binomio giovani, bambini, sport ed educazione è importantissimo per la formazione degli adulti di domani. Grazie quindi a UISP e a tutte le organizzazioni che hanno collaborato allo sviluppo di tale progetto".

"Quello che vedo nel percorso lungo che abbiamo fatto assieme è un percorso davvero molto ricco nel quale abbiamo iniziato a guardare quali erano gli elementi di safeguarding fondamentali per un sistema di tutela, entrando in un mondo di procedure e sistemi, ma cercando sempre più di costruire un senso all'interno di tutto questo – ha spiegato Guido Musilloin rappresentanza di Save The Children – I bambini non sono solo portatori di bisogni, ma sono anche persone di età più giovane alle quali vanno riconosciuti dei diritti. In primis va riconosciuto il diritto ad esperienze significative dal punto di vista sportivo ed educativo. Bisogna essere disponibili all'ascolto di ciò che i bambini e le bambine ci dicono, di come loro vivono l'esperienza sportiva. Non sempre è così: facciamo parte di un sistema culturale molto definito, quello occidentale in cui viviamo, in cui nonostante la grande attenzione che si riserva ai bambini, non c'è l'abitudine ad integrare le loro volontà e decisioni. Mi auguro davvero che la consultazione portata avanti da STePS possa essere

un punto di partenza per il futuro in cui le varie associazioni si sono messe all'ascolto accettando anche le voci dissonanti".

"È un onore che Genova e la Liguria siano la sede di questo momento conclusivo del progetto STEPS – ha dichiarato anche Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria – "Uisp è impegnata da sempre nel garantire il diritto allo sport per tutte le fasce d'età, con particolare riferimento ai più giovani, che spesso si avvicinano allo sport per la prima volta".

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani
di Roma e dell'hinterland di Roma Capitale

Valanga marinese al campionato italiano UISP di sci alpino: trionfa la Polisportiva Evergreen di Marino

Pubblicato: Domenica, 17 Marzo 2024

MARINO (sport) - Tra le scintillanti nevi e i paesaggi incantati, la Polisportiva Evergreen ASD di Marino ha fatto risuonare il suo nome con forza, come campione del 2024

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Nel cuore dell'imponente scenario montuoso del Trentino, precisamente nella suggestiva Val di Sole, dal 15 al 17 marzo, le maestose piste di Marilleva hanno assistito al **62° Campionato Italiano UISP di sci alpino 2024**, un evento destinato a scrivere pagine indelebili nella storia dello sport italiano.

Tra le scintillanti nevi e i paesaggi incantati, la **Polisportiva Evergreen ASD di Marino** ha fatto risuonare il suo nome con forza, come campione del 2024. Un trionfo plasmato dalla tenacia, dalla passione e dall'abilità degli atleti che l'hanno reso possibile.

Al centro dell'attenzione le figure della Polisportiva Evergreen ASD: **Roberto Melillo**, secondo classificato nella categoria "Veterani C" (anni dal 1954 al 1963). La sua performance straordinaria ha incantato gli spettatori e ha aggiunto un tassello importante al trionfo della squadra.

Ivano Miliucci ha scalato le vette dell'eccellenza, conquistando il primo posto nella categoria "Veterani D" (anni dal 1964 al 1973), mentre Gaspare Aiello si è distinto come terzo classificato nella medesima categoria.

E poi c'è lui, **Valter Petrini**, il presidente della Polisportiva Evergreen ASD, un vero e proprio capitano che ha guidato la sua squadra verso la vittoria. Petrini non solo ha raggiunto il secondo posto nella categoria "Veterani" (anni precedenti al 1953), ma ha anche incarnato lo spirito indomito e la determinazione che hanno ispirato i suoi compagni di squadra a dare il massimo.

La vittoria non è stata solo una questione di abilità tecnica, ma di spirito di squadra, sacrificio e dedizione. È stata la concretizzazione di un obiettivo comune, forgiato dagli allenamenti estenuanti e dalle sfide superate con coraggio e determinazione.

La soddisfazione di Petrini e della Polisportiva Evergreen ASD è tangibile. Oggi, loro sono i campioni d'Italia, i protagonisti di una storia di successo che resterà scolpita nella memoria dello sport italiano per sempre.

In questa valanga marinese di emozioni e trionfi, la Polisportiva Evergreen ASD Marino ha scritto una pagina indimenticabile nella storia del proprio percorso.

Uispress n. 11 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 15 marzo 2024

By 15 Marzo 2024

(AGENPARL) – ven 15 marzo 2024 Uispress n. 11 – venerdì 15 marzo 2024 Anno XLII

“Roma città libera”: il 21 marzo manifestazione in ricordo delle vittime di mafia. L’Uisp al fianco di Libera

Il prossimo *21 marzo*, si svolgerà a Roma la manifestazione nazionale della *29^ edizione della Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*, promossa da Libera e Avviso Pubblico, si svolgerà *a Roma la manifestazione nazionale*.

“È importante scendere in piazza insieme per *graffiare le coscienze, per lottare insieme per la pace, per la giustizia, per la libertà* di tutte e tutti – dice *don Luigi Ciotti* – È importante farlo anche attraverso lo sport, che è un fenomeno culturale di primaria importanza e che va riscoperto ancora di più nella sua funzione sociale”. Il programma della giornata prevede il ritrovo in piazza Esquilino alle 8.30 e la partenza del corteo alle 9.

“*Legalità, sport e giustizia sociale:* l’Uisp è al fianco di Libera tutti i giorni dell’anno, nelle periferie sociali e nei centri urbani più disagiati – dice *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp* – il 21 marzo saremo al Circo Massimo con lo striscione “Un fiore nel cemento”, realizzato dalle ragazze e i ragazzi di Caivano, dove da due anni Uisp Campania, insieme ale associazioni del territorio e

con il sostegno di Fondazione con il Sud, promuove il progetto La bellezza necessaria”.
In occasione del corso di comunicazione “Comunicar Facendo, il terzo racconto”, che si è tenuto a Roma nella sede di Libera lo scorso 20 febbraio, abbiamo intervistato don Luigi Ciotti. *CLICCA QUI PER ASCOLTARE [1]*
Leggi l’articolo
[2] Rispetto, libertà, valore, diritti: le iniziative Uisp per la Giornata della donna non si esauriscono mai
L’impegno dello sport sociale per combattere le discriminazioni di genere va oltre la giornata dell’8 marzo. I *Comitati territoriali Uisp* hanno fatto sentire la propria voce in tutto lo scorso fine settimana attraverso iniziative sportive, passeggiate, tavole rotonde e post sui social.
In programma ci sono ancora *Corse rosa*, alcune posticipate a causa del maltempo. A *Varese* la corsa che si sarebbe dovuta tenere domenica 10 è stata rimandata a *domenica 17 marzo*. In programma una passeggiata di gruppo da percorrere all’andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. La Corsa rosa di *Uisp Cremona* si terrà *domenica 17 marzo* al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. La Corsa Rosa di *Venezia* è stata posticipata a *domenica 24 marzo*. La partenza è confermata alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre
Leggi l’articolo
[3] Giocare per diritto: la forza della genitorialità e dello sport sociale, per guardare oltre le sbarre
L’esperienza di *”Giocare per diritto”*, il progetto *Uisp Sicilia* che promuove il benessere dei giovani figli di detenuti e supporta la genitorialità all’interno delle carceri della Regione, si è conclusa con tre giorni di iniziative e incontri pubblici dal 9 all’11 marzo ad Enna.
Ecco il report delle tre giornate con una sintesi degli interventi. Il progetto era stato selezionato dall’impresa sociale *“Con i Bambini”* nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e minorile, attraverso il bando pubblico “Un passo avanti”. I progetti nascono, attecchiscono, devono consolidarsi nelle comunità e cercare un futuro: torniamo a casa dalla tre giorni siciliana con questa istantanea, convinti che in questa cornice possono essere collocate future esperienze e scattate nuove foto

Leggi l’articolo

[4] Cent’anni dalla nascita di Franco Basaglia. Il suo esempio è ispirazione per l’Uisp con Matti per il Calcio

Franco Basaglia nacque a Venezia l’11 marzo del 1924, cento anni fa. Fu un *innovatore nel campo della salute mentale*, riformatore della disciplina psichiatrica in Italia, fondatore di Psichiatria Democratica e *ispiratore della Legge 180 del 1978 che prevedeva la chiusura degli ospedali psichiatrici in Italia*. Uno degli elementi centrali del pensiero di Basaglia è la sua ferma opposizione al concetto di norma e di normalità, contrastando l’idea che esista un modello a cui l’umanità debba conformarsi.

Proprio *dal suo esempio l’Uisp ha trovato ispirazione* per la creazione di diverse attività nazionali e sul territorio, tra cui* Matti per il calcio*, rassegna nazionale dei Centri di salute mentale di tutta Italia, che si tiene ogni anno a settembre

Leggi l’articolo

[5] Uisp e Libera a Caivano con la “Bellezza necessaria”. Il 22 marzo una giornata di legalità e sport sociale

“Un fiore nel cemento” è lo slogan intorno al quale si ritroveranno Uisp Campania, Libera e associazioni del territorio. Una giornata di *sport sociale e giochi per la legalità* che si terrà *a Caivano, Parco Verde, venerdi 22 marzo*. In questa occasione verrà srotolato lo striscione con il quale, il giorno prima, ovvero giovedi 21 marzo, una rappresentanza dei ragazzi e delle ragazze di Caivano parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta da Libera a Roma, al Circo Massimo, per la Giornata della Memoria in ricordo delle vittime innocenti di mafia.

“Uisp e Libera, un legame che ha radici lontane, a partire dalla sua fondazione, per la legalità e la giustizia sociale, contro tutte le mafie” dice *Antonio Marciano, presidente Uisp Campania*

Leggi l’articolo

[6] Il progetto Steps, promosso da Uisp e Save the Children, per garantire il diritto allo sport dei minorenni

Lo scorso venerdì 15 marzo, a Genova, si è tenuto l’evento finale del *progetto STePS-Sistema Tutela e Protezione dei minori nello Sport*. Si è trattato di un *resoconto delle esperienze svolte nel capoluogo* *ligure*. Un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei

minori nello sport”, finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con l’obiettivo di *mettere in campo azioni concrete*, replicabili e trasferibili *per la costruzione di sistemi di tutela per le organizzazioni sportive che lavorano a diretto contatto con i minorenni*.
Il progetto è promosso da Save the Children, di cui Uisp è partner con il coinvolgimento dei Comitati territoriali Uisp di Genova e La Spezia. L’evento finale di La Spezia, invece, si terrà domenica 14 aprile.
GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE [7]
Leggi l’articolo
[8] On line Pagine Uisp numero 3 del 2024, newsletter con notizie, aggiornamenti e convenzioni
È on line il numero 3 di PagineUisp del 2024 [9], la newsletter mensile dell’Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall’Uisp. *Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp.
*Gli articoli di questo mese: *AppUISP*, nuove funzioni, servizi più efficienti e maggiore vicinanza alle esigenze degli associati; Nuovo appuntamento con *Sport Point* mercoledì 20 marzo: prosegue il ciclo di consulenze on line gratuite; *Innovazione, lavoro in rete e futuro dell’impiantistica sportiva al centro della riflessione Uisp*. Parla M.Rozzi; Pubblicato l’elenco delle mansioni che possono qualificare il “lavoratore sportivo”; “*Milleproroghe”: le novità* di interesse per il mondo sportivo e gli enti del terzo settore; Un *nuovo servizio per i tesserati Uisp:* grazie a Marsh, si possono denunciare i sinistri attraverso l’*AppUISP*; Contributo per oneri previdenziali in favore di Asd e Società sportive: domande fino al 22 aprile; Nasce il *canale podcast Uisp nazionale*: contenuti formativi e informativi sullo sport sociale e per tutti
Leggi l’articolo
[10] Giunta Uisp: entra nel vivo la primavera delle manifestazioni nazionali, guardando a Vivicittà
Si è tenuta martedì 12 marzo, con inizio alle 18, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All’ordine del giorno: 1. *Comunicazioni del Presidente; 2. Decreto “Mansioni lavoro sportivo”; 3. Bilancio Sociale Comitati; 4. Assistenza Tecnica Comitato di Firenze; 5. Varie ed eventuali.

*In apertura, le comunicazioni del *presidente Uisp, Tiziano Pesce*, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute dalla metà di gennaio ad oggi.
Permane, ha detto Pesce, il clima di incertezza internazionale con gli scenari di guerra e di violenza in Ucraina e in Palestina. Con febbraio è iniziata la stagione 2024 delle manifestazioni nazionali Uisp: dopo Giocagin, domenica 14 aprile si terrà la 40esima edizione di Vivicittà, una festa importante per lo sport sociale e per tutti. Il *21 marzo l'Uisp sarà a Roma al Circo Massimo a fianco di Libera* per la *Giornata nazionale della memoria e dell'impegno* in ricordo delle vittime innocenti di mafia
Leggi l'articolo
[11] Proseguono in tutta Italia i corsi di formazione Uisp. Qualità e innovazione per promuovere lo sportpertutti
Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'*Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare* la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.
Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente
Leggi l'articolo
[12] Manca un mese a Vivicittà: siete pronti a spegnere le candeline? L'appuntamento è per domenica 14 aprile
Quaranta candeline, 1.200 corse podistiche organizzate a partire dal 1984, anno della prima edizione, *oltre un milione di podisti che si sono avvicendati al via* e si sono passati il testimone in tutto questo tempo: manca un mese a Vivicittà e tutti i Comitati organizzatori sono già al lavoro, da Gorizia a Catania.
Domenica 14 aprile sarà il giorno di Vivicittà 2024, insieme a decine di migliaia di cittadine e

cittadini festeggeremo questo importante anniversario.
Vivicittà è proprio questo: la possibilità di far parte di *una grande festa di sport sociale e per tutti* ed entrare a far parte di una classifica unica compensata. Non solo: lo sport è un grande protagonista di attivismo civico, ed ogni partecipante a Vivicittà nel corso di questi 40 anni ha fatto la sua parte, sentinella di diritti, ambiente e solidarietà.
GUARDA IL VIDEO CHE RIPERCORRE QUARANT'ANNI DI VIVICITTA' ATTRAVERSO I MANIFESTI REALIZZATI DAL 1984 AD OGGI [13]
Leggi l'articolo
[14] A Verona e Piombino (Li) sabato 16 marzo arriva Giocagin, la festa dello sportpertutti e dei diritti
Proseguono gli appuntamenti con Giocagin: sabato 16 marzo sarà il momento di Verona e Piombino (Li). Per il calendario completo di Giocagin 2024 *clicca qui [15]*. A Verona Giocagin si terrà nella prestigiosa cornice di *Sport Expo*, l'appuntamento per i bambini dai 6 ai 14 anni che si terrà alla Fiera di Verona da venerdì 15 a domenica 17 marzo.
E' prevista la presenza di *un partner importante dell'Uisp* che contribuirà a valorizzare e comunicare l'importanza del rapporto tra sport e sana alimentazione, attraverso la campagna *"L'Ortofrutta e lo sport – l'allenamento inizia mangiando"*, promosso da Italia Ortofrutta e Uisp. A Piombino l'appuntamento è *alla palestra Perticale circa 150 atlete ed atleti,* dai più piccoli di tre anni fino agli adulti over 60
Leggi l'articolo
[16] Sport Point: il 20 marzo nuovo incontro gratuito on line sul "bilancio di competenza nelle Asd-Aps"
Proseguono gli *incontri gratuiti on line* *di consulenza e aggiornamento* con il *progetto nazionale Sport Point*. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per *mercoledì 20 marzo, *dalle ore 18 alle 20. Tema dell'incontro sarà *"Il Bilancio di competenza nelle Asd Aps"*.
Insieme al dott. *Alessandro Mastacchi* affronteremo l'analisi degli schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le Asd-Aps che devono redigere il rendiconto secondo il principio di competenza. Oltre ad analizzare la struttura del bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto

Gestionale e Relazione di Missione vedremo come e con quali tempistiche assolvere all’obbligo di deposito nel RUNTS-Registro Unico Nazionale Terzo Settore.
CLICCA QUI PER ISCRIVERTI ALL’INCONTRO DI MERCOLEDI’ 20 MARZO [17]
Leggi l’articolo
[18] Cronache di Sport Civico: il filo rosso della cittadinanza attiva collega tra di loro le iniziative
Riprende il racconto di *Sport Civico* con le *ultime novità* dai comitati di *Matera, Torino, Padova e Reggio Emilia*: attività di sport, riqualificazione e cittadinanza attivaNelle ultime settimane il progetto nazionale *Uisp Sport Civico* ha fatto molti passi in avanti, nella sua impresa di promozione dello sport nei processi di rigenerazione urbana, grazie al lavoro dei comitati territoriali Uisp di Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino.
Il *progetto sta realizzando, infatti, diverse iniziative pilota, nelle scuole e nei quartieri, coinvolgendo in varie attività studenti e residenti di tutte le età*: lo sport è il motore di questi movimenti di cittadinanza attiva, che puntano a rigenerare tanto gli spazi quanto le relazioni, per creare comunità più coese e attente al bene comune
Leggi l’articolo
[19] L’esperienza nelle carceri di Brescia spiegata agli studenti per unire sport, inclusione e socialità
L’impegno dell’Uisp nelle carceri è uno dei capisaldi dello sportpertutti. Fare movimento è fondamentale per chi vive in contesti difficili come quello degli istituti penitenziari.
L’Uisp Brescia ha deciso di trasmettere l’esperienza e i suoi valori ai ragazzi delle scuole. È ciò che è successo lo scorso 13 marzo nell’auditorium del* Liceo Leonardo di Brescia*. Una mattinata durante la quale si è parlato dell’importanza di creare sinergie tra società, istituzioni e terzo settore per promuovere percorsi rieducativi e di socializzazione all’interno degli istituti penitenziari della città.
“Da 35 anni Uisp propone il Progetto Carcere, in collaborazione con la direzioni dei due Istituti Penitenziari della città – racconta *Paolo Manini, responsabile Uisp Brescia Progetto Carcere* – è un tentativo di tenere vivo il legame tra la vita dei detenuti e la società civile. Nel *dna dell’Uisp* ci sono tre parole chiave: *sport, salute ed inclusione”*
Leggi l’articolo

[20] Come cambia il Pnrr: tutte le novità che interessano il non profit. Articolo di C. Meoli, Cantiere terzo settore

È stato *approvato dal Consiglio dei Ministri* del 26 febbraio 2024 e* pubblicato in Gazzetta ufficiale il 2 marzo 2024 il dl n. 19/2024* recante alcune disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr. *Il dl è in vigore dal 2 marzo 2024* ed è stato incardinato in V Commissione Bilancio della Camera dei deputati per la conversione in legge.

A seguito del negoziato con la *Commissione europea sulle modifiche al Pnrr*, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio Ecofin, la dotazione finanziaria complessiva del Piano è passata da 191,49 miliardi di euro a *194,42* *miliardi di euro*. L'incremento di circa 2,9 miliardi di euro è dovuto, in sostanza, ai contributi aggiuntivi a fondo perduto (2,76 miliardi) assegnati all'Italia per l'iniziativa RepowerEU (che diventa parte integrante del Pnrr come Missione 7) e all'adeguamento della dotazione finanziaria del Pnrr alla rivalutazione del prodotto interno lordo (140 milioni circa)

Leggi l'articolo

[21] Acqua e libertà: il valore sociale della pallanuoto Uisp. Raccontiamo le storie di Luca e Chiara

Due storie in cui l'Uisp è protagonista. Due storie diverse ma con tanti punti di contatto tra sport, passione, vittorie e diritti. In questo caso sono i *Comitati territoriali* di *Firenze* e *Genova* a mettere in risalto la pallanuoto Uisp con due personaggi e due racconti avvincenti.

La prima storia riguarda il mondiale Master di pallanuoto conclusosi lo scorso 3 marzo. Qui c'è anche un pezzo di Uisp a cui viene dato lustro. La società affiliata NGM Firenze ha vinto il torneo per over 45 nella rassegna iridata di Doha, Qatar. "Senza il movimento Uisp non avremmo mai potuto raggiungere un traguardo simile" afferma *Luca Bizzeti*, dirigente e fondatore della NGM Firenze Pallanuoto.

La seconda storia è quella di *Chiara Ricchini*. Cresciuta nella pallanuoto del levante ligure, Chiara ha continuato a praticare la sua passione all'interno di Sestri Mare e Sport, squadra master Uisp, iscritta al Campionato regionale Uisp Liguria, in cui, al momento, è l'unica donna

Leggi l'articolo

[22] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.
Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto *per raccontare il valore dello sport per tutti*. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv
Leggi l'articolo
[23] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana
Nel corso di questi giorni in primo piano: ad Enna l'evento finale del progetto Uisp Sicilia *'Giocare per Diritto'*; la manifestazione nazionale di Roma svoltasi lo scorso 9 marzo; il nuovo appuntamento di *Sport Point* con "Il bilancio di cassa nelle ASD – Aps"; gli eventi organizzati dall'Uisp in occasione dell'*8 marzo,* Giornata internazionale della Donna; il cordoglio dell'Uisp per *la scomparsa di Claudia Fiaschi*
Leggi l'articolo
[24]
Per aggiornamenti consultare il sito
https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/qfe051k/ws20j24/uf/78/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=92E&_c=934282f9 [25]
Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII
direttore responsabile: Ivano Maiorella
redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò
segreteria di redazione: Monica Tanturli
webmaster: Antonio Marcello

UISP sportpertutti Nazionale

Uispress n. 11 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: 21 marzo, l'Uisp al fianco di Libera; Giocare per diritto, l'evento finale ad Enna; proseguono le iniziative Uisp per le donne

Il numero 11 del 2024 di Uispress è online. In questo numero: 21 marzo, l'Uisp al fianco di Libera; Giocare per diritto, l'evento finale ad Enna; proseguono le iniziative Uisp per le donne; tra un mese arriva Vivicittà numero 40; cent'anni dalla nascita di Franco Basaglia e molto altro

"Roma città libera": il 21 marzo manifestazione in ricordo delle vittime di mafia. L'Uisp al fianco di Libera

Il prossimo **21 marzo**, si svolgerà a Roma la manifestazione nazionale della **29^ edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, promossa da Libera e Avviso Pubblico, si svolgerà **a Roma la manifestazione nazionale**.

"È importante scendere in piazza insieme per **graffiare le coscienze, per lottare insieme per la pace, per la giustizia, per la libertà** di tutte e tutti – dice **don Luigi Ciotti** - È importante farlo anche attraverso lo sport, che è un fenomeno culturale di primaria importanza e che va riscoperto ancora di più nella sua funzione sociale". Il programma della giornata prevede il ritrovo in piazza Esquilino alle 8.30 e la partenza del corteo alle 9.

"**Legalità, sport e giustizia sociale:** l'Uisp è al fianco di Libera tutti i giorni dell'anno, nelle periferie sociali e nei centri urbani più disagiati - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - il 21 marzo saremo al Circo Massimo con lo striscione "Un fiore nel cemento", realizzato dalle ragazze e i ragazzi di Caivano, dove da due anni Uisp Campania, insieme ale associazioni del territorio e con il sostegno di Fondazione con il Sud, promuove il progetto La bellezza necessaria".

In occasione del corso di comunicazione “Comunicar Facendo, il terzo racconto”, che si è tenuto a Roma nella sede di Libera lo scorso 20 febbraio, abbiamo intervistato don Luigi Ciotti. **CLICCA QUI PER ASCOLTARE**

Rispetto, libertà, valore, diritti: le iniziative Uisp per la Giornata della donna non si esauriscono mai

L’impegno dello sport sociale per combattere le discriminazioni di genere va oltre la giornata dell’8 marzo. I **Comitati territoriali Uisp** hanno fatto sentire la propria voce in tutto lo scorso fine settimana attraverso iniziative sportive, passeggiate, tavole rotonde e post sui social.
In programma ci sono ancora **Corse rosa**, alcune posticipate a causa del maltempo. A **Varese** la corsa che si sarebbe dovuta tenere domenica 10 è stata rimandata a **domenica 17 marzo**. In programma una passeggiata di gruppo da percorrere all’andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. La Corsa rosa di **Uisp Cremona** si terrà **domenica 17 marzo** al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. La Corsa Rosa di **Venezia** è stata posticipata a **domenica 24 marzo**. La partenza è confermata alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre

Giocare per diritto: la forza della genitorialità e dello sport sociale, per guardare oltre le sbarre

L’esperienza di **"Giocare per diritto"**, il progetto **Uisp Sicilia** che promuove il benessere dei giovani figli di detenuti e supporta la genitorialità all’interno delle carceri della Regione, si è conclusa con tre giorni di iniziative e incontri pubblici dal 9 all’11 marzo ad Enna.
Ecco il report delle tre giornate con una sintesi degli interventi. Il progetto era stato selezionato dall'impresa sociale **“Con i Bambini”** nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e minorile, attraverso il bando pubblico “Un passo avanti”. I progetti nascono, attecchiscono, devono consolidarsi nelle comunità e cercare un futuro: torniamo a casa dalla tre giorni siciliana con questa

istantanea, convinti che in questa cornice possono essere collocate future esperienze e scattate nuove foto

Cent'anni dalla nascita di Franco Basaglia. Il suo esempio è ispirazione per l'Uisp con Matti per il Calcio

Franco Basaglia nacque a Venezia l'11 marzo del 1924, cento anni fa. Fu un **innovatore nel campo della salute mentale**, riformatore della disciplina psichiatrica in Italia, fondatore di Psichiatria Democratica e **ispiratore della Legge 180 del 1978 che prevedeva la chiusura degli ospedali psichiatrici in Italia**. Uno degli elementi centrali del pensiero di Basaglia è la sua ferma opposizione al concetto di norma e di normalità, contrastando l'idea che esista un modello a cui l'umanità debba conformarsi.

Proprio **dal suo esempio l'Uisp ha trovato ispirazione** per la creazione di diverse attività nazionali e sul territorio, tra cui **Matti per il calcio**, rassegna nazionale dei Centri di salute mentale di tutta Italia, che si tiene ogni anno a settembre

Uisp e Libera a Caivano con la "Bellezza necessaria". Il 22 marzo una giornata di legalità e sport sociale

"Un fiore nel cemento" è lo slogan intorno al quale si ritroveranno Uisp Campania, Libera e associazioni del territorio. Una giornata di **sport sociale e giochi per la legalità** che si terrà **a Caivano, Parco Verde, venerdi 22 marzo**. In questa occasione verrà srotolato lo striscione con il quale, il giorno prima, ovvero giovedi 21 marzo, una rappresentanza dei ragazzi e delle ragazze di Caivano parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta da Libera a Roma, al Circo Massimo, per la Giornata della Memoria in ricordo delle vittime innocenti di mafia.

"Uisp e Libera, un legame che ha radici lontane, a partire dalla sua fondazione, per la legalità e la giustizia sociale, contro tutte le mafie" dice **Antonio Marciano, presidente Uisp Campania**

Il progetto Steps, promosso da Uisp e Save the Children, per garantire il diritto allo sport dei minorenni

Lo scorso venerdì 15 marzo, a Genova, si è tenuto l'evento finale del **progetto STePS-Sistema Tutela e Protezione dei minori nello Sport**. Si è trattato di un **resoconto delle esperienze svolte nel capoluogo ligure**. Un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport", finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con l'obiettivo di **mettere in campo azioni concrete**, replicabili e trasferibili **per la costruzione di sistemi di tutela per le organizzazioni sportive che lavorano a diretto contatto con i minorenni**.

Il progetto è promosso da Save the Children, di cui Uisp è partner con il coinvolgimento dei Comitati territoriali Uisp di Genova e La Spezia. L'evento finale di La Spezia, invece, si terrà domenica 14 aprile.

GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE

On line Pagine Uisp numero 3 del 2024, newsletter con notizie, aggiornamenti e convenzioni

È on line il numero 3 di PagineUisp del 2024, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp. **Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp.**

Gli articoli di questo mese: **AppUISP**, nuove funzioni, servizi più efficienti e maggiore vicinanza alle esigenze degli associati; Nuovo appuntamento con **Sport Point** mercoledì 20 marzo: prosegue il ciclo di consulenze on line gratuite; **Innovazione, lavoro in rete e futuro dell'impiantistica sportiva al centro della riflessione Uisp**. Parla M.Rozzi; Pubblicato l'elenco delle mansioni che possono qualificare il "lavoratore sportivo"; "**Milleproroghe": le novità** di interesse per il mondo sportivo e gli enti del terzo settore; Un **nuovo servizio per i tesserati Uisp:** grazie a Marsh, si possono denunciare i sinistri attraverso l'**AppUISP**; Contributo per oneri previdenziali in favore di Asd e Società sportive:

domande fino al 22 aprile; Nasce il **canale podcast Uisp nazionale**: contenuti formativi e informativi sullo sport sociale e per tutti

Giunta Uisp: entra nel vivo la primavera delle manifestazioni nazionali, guardando a Vivicittà

Si è tenuta martedì 12 marzo, con inizio alle 18, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All'ordine del giorno: 1. **Comunicazioni del Presidente; 2. Decreto "Mansioni lavoro sportivo"; 3. Bilancio Sociale Comitati; 4. Assistenza Tecnica Comitato di Firenze; 5. Varie ed eventuali.**

In apertura, le comunicazioni del **presidente Uisp, Tiziano Pesce**, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute dalla metà di gennaio ad oggi.

Permane, ha detto Pesce, il clima di incertezza internazionale con gli scenari di guerra e di violenza in Ucraina e in Palestina. Con febbraio è iniziata la stagione 2024 delle manifestazioni nazionali Uisp: dopo Giocagin, domenica 14 aprile si terrà la 40esima edizione di Vivicittà, una festa importante per lo sport sociale e per tutti. Il **21 marzo l'Uisp sarà a Roma al Circo Massimo a fianco di Libera** per la **Giornata nazionale della memoria e dell'impegno** in ricordo delle vittime innocenti di mafia

Proseguono in tutta Italia i corsi di formazione Uisp. Qualità e innovazione per promuovere lo sportpertutti

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'**Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare** la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste,

prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Manca un mese a Vivicittà: siete pronti a spegnere le candeline? L'appuntamento è per domenica 14 aprile

Quaranta candeline, 1.200 corse podistiche organizzate a partire dal 1984, anno della prima edizione, **oltre un milione di podisti che si sono avvicendati al via** e si sono passati il testimone in tutto questo tempo: manca un mese a Vivicittà e tutti i Comitati organizzatori sono già al lavoro, da Gorizia a Catania.

Domenica 14 aprile sarà il giorno di Vivicittà 2024, insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini festeggeremo questo importante anniversario.

Vivicittà è proprio questo: la possibilità di far parte di **una grande festa di sport sociale e per tutti** ed entrare a far parte di una classifica unica compensata. Non solo: lo sport è un grande protagonista di attivismo civico, ed ogni partecipante a Vivicittà nel corso di questi 40 anni ha fatto la sua parte, sentinella di diritti, ambiente e solidarietà.

GUARDA IL VIDEO CHE RIPERCORRE QUARANT'ANNI DI VIVICITTA' ATTRAVERSO I MANIFESTI REALIZZATI DAL 1984 AD OGGI

A Verona e Piombino (Li) sabato 16 marzo arriva Giocagin, la festa dello sportpertutti e dei diritti

Proseguono gli appuntamenti con Giocagin: sabato 16 marzo sarà il momento di Verona e Piombino (Li). Per il calendario completo di Giocagin 2024 **clicca qui**. A Verona Giocagin si terrà nella prestigiosa cornice di **Sport Expo**, l'appuntamento per i bambini dai 6 ai 14 anni che si terrà alla Fiera di Verona da venerdì 15 a domenica 17 marzo.

E' prevista la presenza di **un partner importante dell'Uisp** che contribuirà a valorizzare e comunicare l'importanza del rapporto tra sport e sana alimentazione, attraverso la campagna

“L’Ortofrutta e lo sport - l’allenamento inizia mangiando”, promosso da Italia Ortofrutta e Uisp. A Piombino l'appuntamento è **alla palestra Perticale circa 150 atlete ed atleti,** dai più piccoli di tre anni fino agli adulti over 60

Sport Point: il 20 marzo nuovo incontro gratuito on line sul "bilancio di competenza nelle Asd-Aps"

Proseguono gli **incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento** con il **progetto nazionale Sport Point**. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per **mercoledì 20 marzo,** dalle ore 18 alle 20. Tema dell’incontro sarà **"Il Bilancio di competenza nelle Asd Aps"**. Insieme al dott. **Alessandro Mastacchi** affronteremo l’analisi degli schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le Asd-Aps che devono redigere il rendiconto secondo il principio di competenza. Oltre ad analizzare la struttura del bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione vedremo come e con quali tempistiche assolvere all’obbligo di deposito nel RUNTS-Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI' 20 MARZO

Cronache di Sport Civico: il filo rosso della cittadinanza attiva collega tra di loro le iniziative

Riprende il racconto di **Sport Civico** con le **ultime novità** dai comitati di **Matera, Torino, Padova e Reggio Emilia**: attività di sport, riqualificazione e cittadinanza attivaNelle ultime settimane il progetto nazionale **Uisp Sport Civico** ha fatto molti passi in avanti, nella sua impresa di promozione dello sport nei processi di rigenerazione urbana, grazie al lavoro dei comitati territoriali Uisp di Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino.

Il **progetto sta realizzando, infatti, diverse iniziative pilota, nelle scuole e nei quartieri, coinvolgendo in varie attività studenti e residenti di tutte le età**: lo sport è il motore di questi movimenti di cittadinanza attiva, che puntano a rigenerare tanto gli spazi quanto le relazioni, per creare comunità più coese e attente al bene comune

L'esperienza nelle carceri di Brescia spiegata agli studenti per unire sport, inclusione e socialità

L'impegno dell'Uisp nelle carceri è uno dei capisaldi dello sportpertutti. Fare movimento è fondamentale per chi vive in contesti difficili come quello degli istituti penitenziari.

L'Uisp Brescia ha deciso di trasmettere l'esperienza e i suoi valori ai ragazzi delle scuole. È ciò che è successo lo scorso 13 marzo nell'auditorium del **Liceo Leonardo di Brescia**. Una mattinata durante la quale si è parlato dell'importanza di creare sinergie tra società, istituzioni e terzo settore per promuovere percorsi rieducativi e di socializzazione all'interno degli istituti penitenziari della città.

"Da 35 anni Uisp propone il Progetto Carcere, in collaborazione con la direzioni dei due Istituti Penitenziari della città – racconta **Paolo Manini, responsabile Uisp Brescia Progetto Carcere** – è un tentativo di tenere vivo il legame tra la vita dei detenuti e la società civile. Nel **dna dell'Uisp** ci sono tre parole chiave: **sport, salute ed inclusione"**

Come cambia il Pnrr: tutte le novità che interessano il non profit. Articolo di C. Meoli, Cantiere terzo settore

È stato **approvato dal Consiglio dei Ministri** del 26 febbraio 2024 e **pubblicato in Gazzetta ufficiale il 2 marzo 2024 il dl n. 19/2024** recante alcune disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr. **Il dl è in vigore dal 2 marzo 2024** ed è stato incardinato in V Commissione Bilancio della Camera dei deputati per la conversione in legge.

A seguito del negoziato con la **Commissione europea sulle modifiche al Pnrr**, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio Ecofin, la dotazione finanziaria complessiva del Piano è passata da 191,49 miliardi di euro a **194,42 miliardi di euro**. L'incremento di circa 2,9 miliardi di euro è dovuto, in sostanza, ai contributi aggiuntivi a fondo perduto (2,76 miliardi) assegnati all'Italia per l'iniziativa RepowerEU (che diventa parte integrante del

Pnrr come Missione 7) e all'adeguamento della dotazione finanziaria del Pnrr alla rivalutazione del prodotto interno lordo (140 milioni circa)

Acqua e libertà: il valore sociale della pallanuoto Uisp. Raccontiamo le storie di Luca e Chiara

Due storie in cui l'Uisp è protagonista. Due storie diverse ma con tanti punti di contatto tra sport, passione, vittorie e diritti. In questo caso sono i **Comitati territoriali** di **Firenze** e **Genova** a mettere in risalto la pallanuoto Uisp con due personaggi e due racconti avvincenti.

La prima storia riguarda il mondiale Master di pallanuoto conclusosi lo scorso 3 marzo. Qui c'è anche un pezzo di Uisp a cui viene dato lustro. La società affiliata NGM Firenze ha vinto il torneo per over 45 nella rassegna iridata di Doha, Qatar. "Senza il movimento Uisp non avremmo mai potuto raggiungere un traguardo simile" afferma **Luca Bizzeti**, dirigente e fondatore della NGM Firenze Pallanuoto.

La seconda storia è quella di **Chiara Ricchini**. Cresciuta nella pallanuoto del levante ligure, Chiara ha continuato a praticare la sua passione all'interno di Sestri Mare e Sport, squadra master Uisp, iscritta al Campionato regionale Uisp Liguria, in cui, al momento, è l'unica donna

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto **per raccontare il valore dello sport per tutti**. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: ad Enna l'evento finale del progetto Uisp Sicilia **'Giocare per**

Diritto'; la manifestazione nazionale di Roma svoltasi lo scorso 9 marzo; il nuovo appuntamento di **Sport Point** con "Il bilancio di cassa nelle ASD - Aps"; gli eventi organizzati dall'Uisp in occasione dell'**8 marzo,** Giornata internazionale della Donna; il cordoglio dell'Uisp per **la scomparsa di Claudia Fiaschi**

la Repubblica

Spycalcio

Cio, per Thomas Bach un altro mandato? (ma ci sono tre rivali...)

di Fulvio Bianchi

Thomas Bach
15 MARZO 2024 ALLE 14:28

Thomas Bach, tedesco, campione olimpico di scherma a Montreal 1976, classe 1953, è presidente del Cio dal 10 settembre 2013. Stando alle regole attuali, il suo mandato scade dopo i Giochi Olimpici di Parigi 2024 (e già almeno tre rivali lavorano nell'ombra...). Ma c'è un gruppo di dirigenti di Africa e Sudamerica che stanno lavorando per poter prolungare il mandato di Bach di un altro quadriennio olimpico, sino a Los Angeles 2028. Sono Continenti che non hanno magari un grande peso politico, come l'Europa ad esempio, ma sono la maggioranza e potrebbero anche riuscire nel loro intento.

Una decisione sarà presa questa estate dal summit del Cio, qualche giorno prima della inaugurazione dei Giochi di Parigi, prevista per il 26 luglio. Va cambiata la Carta Olimpica: Bach fa finta di niente ma ci tiene, eccome, a restare in sella anche se ultimamente, dopo aver fatto ottime cose in passato (vedi la gestione della pandemia), ha perso un po' di smalto e di autorevolezza.

Se il piano di chi appoggia Bach dovesse fallire, allora si andrebbe al voto il prossimo anno per scegliere il decimo presidente del Comitato olimpico internazionale. E allora si potrebbero presentare alla urne almeno tre candidati. Il favorito sembra Juan Antonio Samaranch jr., figlio dello storico presidente del Cio che nel 1999 fu rieletto per acclamazione. Samaranch jr. è dirigente conosciuto e stimato in tutto il mondo: classe '59, membro Cio dal 2001, ruoli importanti nel pentathlon moderno.

Un altro candidato di peso è sicuramente Sir Sebastian Coe, ex campione inglese, classe 56, ora alla guida di World Athletics, ex Iaaf. Ma è soprattutto uomo d'affari, non tutti lo voterebbero volentieri. Infine, Kirsty Leigh Coventry, classe '83, ex campionessa di nuoto (ha partecipato a cinque Olimpiadi) ed ex ministra dello sport dello Zimbabwe, la sua Nazione. Sarebbe la prima donna presidente del Cio: tempo fa Bach auspicava questa svolta al femminile, ma sarebbe disposto adesso ad appoggiarla? Più probabile che pensi per sé...

DiRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

“Negro” a Juan Jesus, Acerbi rischia 10 giornate di squalifica e il posto in Nazionale

Il difensore dell'Inter si è poi scusato con quello del Napoli. Ma la Giustizia Sportiva andrà avanti

Pubblicato:18-03-2024 10:13

Ultimo aggiornamento:18-03-2024 10:13

Autore: Mario Piccirillo

ROMA – Una volta Francesco Acerbi disse: “Non va assolutamente bene che ci siano cori razzisti negli stadi, è fastidioso veramente, però ci saranno sempre quei 100 ignoranti che faranno buuh ed è difficile anche fermarli quindi non si possono fermare tutte le partite ogni volta che si sentono”. Questo era prima che lui stesso desse del “negro” a Juan Jesus, nel mezzo di Inter-Napoli. Anche quella volta toccò a un giocatore del Napoli, Koulibaly. Ma allora erano i tifosi, stavolta il “razzista” (presunto) è lui, il difensore della Nazionale. Dopo la denuncia all’arbitro e successiva riappacificazione con smorzamento dei toni in tv, è comunque scoppiato un polverone. Il razzismo nel calcio italiano è un tema di pressante attualità.

“Mi ha dato del negro e questo a me non va bene”, dice Juan Jesus all’arbitro La Penna. Poi a partita finita la spiegazione nelle interviste: “Quel che succede in campo resta in campo, ha ecceduto nelle parole e poi si è scusato. Siamo adulti, siamo andati avanti e quando la gara finisce, finisce tutto lì”.

ACERBI RISCHIA ALMENO 10 GIORNATE DI SQUALIFICA

Se le opportune (eventuali) indagini della Procura sportiva dovessero confermare il fatto, Acerbi avrebbe violato l'Art.28 del Codice di Giustizia Sportiva, per il quale la punizione la squalifica "per almeno dieci giornate di gara o, nei casi più gravi, con una squalifica a tempo determinato", più una sanzione prevista da euro 10.000 ad euro 20.000.

Acerbi è inoltre un Nazionale. E il ct Luciano Spalletti ha più volte preso una posizione dura contro il razzismo. Acerbi insomma potrebbe anche perdere il posto con l'Italia agli Europei.

CORRIERE DELLA SERA MILANO

Albuzzano, dirigente di calcio accusato di razzismo: ha detto «torna a casa tua» a un giocatore della squadra avversaria

diDavide Maniaci

Il caso durante una partita Allievi under 16 tra Albuzzano e Oltrepò Voghera. L'uomo avrebbe offeso un ragazzo di origine nordafricana. Dopo il fischio finale l'intervento dei carabinieri per identificare i protagonisti

Come al solito le versioni sono divergenti. **Secondo la squadra ospite un dirigente avversario ha insultato un ragazzo in campo con epiteti razzisti**. Mentre secondo il presidente dell'**Asd Albuzzano**, società sportiva dilettantistica in provincia di Pavia, si è trattato di un fraintendimento. La partita era quella di domenica 17 marzo del campionato di calcio **Allievi under 16** tra Albuzzano, squadra di casa, e Oltrepò, team di Voghera. Ne dà notizia il quotidiano *La Provincia Pavese*.
Il padre di un ragazzo nordafricano in campo per gli ospiti, che stava assistendo all'incontro, ha chiamato i carabinieri dopo aver sentito più volte la frase **«tornatene a casa»** rivolta al figlio da parte

del dirigente. **Una frase interpretata dall'uomo come «razzista»**, pronunciata sia verso di lui sia verso un altro atleta non italiano. Il match, nervoso, è terminato 1-0 per l'Albuzzano ed è stato sospeso per alcuni minuti dall'arbitro proprio dopo quella frase e il conseguente battibecco.
Dopo il fischio finale erano presenti anche i carabinieri che hanno **identificato i «protagonisti»** senza andare oltre: nessuno ha ancora sporto querela. Così Sergio Gobbi, presidente della società di casa: «La frase "vai a casa tua" non era certo razzista e il nostro dirigente la usa abitualmente con ragazzi del posto che conosce da anni. E si è preso del "pelatone" dagli avversari. Insomma, cose di campo, ovviamente noi siamo contro il razzismo. E abbiamo trovato gli spogliatoi degli ospiti danneggiati dopo la partita».

CORRIERE DELLA SERA

Chelsea donne, l'allenatrice Hayes: «Relazioni tra calciatrici inappropriate». È polemica

di Salvatore Riggio

Le parole dell'allenatrice del Chelsea femminile, Emma Hayes, hanno fatto discutere in Inghilterra: «Le relazioni tra giocatrici sono inappropriate» ha detto, mentre una sua calciatrice ha messo «mi piace» a un commento che definiva da «fuori di testa» queste affermazioni

Emma Hayes, allenatrice del Chelsea femminile, è finita nella bufera per aver definito «inappropriate» le relazioni sentimentali tra giocatrici. È bastato esprimere questo concetto per far divampare le **polemiche** che hanno travolto l'allenatrice numero uno del mondo (da giugno sarà il nuovo c.t. della Nazionale statunitense). Hayes ha messo in discussione non solo i rapporti tra allenatore e giocatrici, ma anche tra le stesse calciatrici perché — a suo dire — pongono problemi di gestione allo staff tecnico.
«Una giocatrice è titolare e l'altra no. Una è in scadenza di contratto e l'altra potrebbe non esserlo. **Sappiamo che negli spogliatoi questi rapporti possono nascere, ma alla lunga sarebbe preferibile non dover affrontare questi problemi»**, ha detto la 47enne. Le sue parole son

arrivate dopo che il Leicester femminile ha aperto un'inchiesta e ha **sospeso il suo allenatore, Willie Kirk, sospettato di avere una relazione con una giocatrice.** Ma non è questo il punto. **A fare discutere è stato il riferimento alle relazioni tra calciatrici.** In tanti hanno visto un attacco al difensore del Chelsea e della nazionale, **Jess Carter**, fidanzata con il portiere **Ann-Katrin Berger**. Invece, l'attaccante dei Blues, Sam Kerr, ha una relazione con la centrocampista statunitense del West Ham, Kristie Mewis. Ed è stata proprio Jess Carter a mettere, sui social, un like a un commento che definiva da **«fuori di testa», le affermazioni della sua allenatrice.**
Hayes tuttavia è voluta tornare sull'argomento dopo il successo del suo Chelsea in campionato nel match contro l'Arsenal: **«Ho sbagliato a dire che era "inappropriato"** e comunque eventuali divergenze vanno risolte in privato. Ho parlato con Jess come faccio con le altre giocatrici. Non mi rimangio le cose che ho detto, ma non posso dire nulla ad alcuna delle mie calciatrici», ha spiegato Emma. Per poi aggiungere: «La loro professionalità per ciò che hanno dato è a prescindere dal loro status e dalle loro relazioni sentimentali. Io ho sempre sostenuto tutte le giocatrici difendendo l'uguaglianza e l'equità». Da segnalare che l'allenatrice del Chelsea a ottobre era scesa in campo in difesa dei **diritti Lgbtq+** prima che venissero assegnati all'Arabia Saudita i Mondiali di calcio del 2034.

PRIMO

A Fossombrone torna la "Mezza Maratona del Metauro"

di Ufficio Stampa Provincia

Conto alla rovescia per il ritorno della Mezza Maratona del Metauro.

L'associazione sportiva dilettantistica Running Club Fossombrone organizza per **domenica 24 marzo** la terza edizione della **Half Marathon**, gara podistica nazionale competitiva di 21,097 chilometri (percorso omologato Fidal), inserita anche nel circuito provinciale Uisp.

Nella stessa giornata sono previste la ‘non competitiva’ di 11 chilometri e la camminata di 6 chilometri. Partenza da Fossombrone in viale Oberdan (alle ore 9.30). Il percorso si snoda nella valle del Metauro e del Candigliano, attraversando le frazioni di San Lazzaro, Calmazzo e Villa Furlo tra il paesaggio della Gola delle Marmitte dei Giganti, prima dell’arrivo a Fossombrone.

Le iscrizioni dovranno pervenire attraverso i moduli presenti sul sito www.runningfossombrone.it entro giovedì 21 marzo, seguendo le indicazioni riportate.

L’elaborazione delle classifiche per la gara omologata Fidal sarà effettuata con cronometraggio elettrico tramite chip, che ogni atleta riceverà al ritiro del pettorale. I tempi finali saranno disponibili sul sito www.icron.it, dove è possibile anche scaricare il diploma di partecipazione alla gara podistica. Previsti punti ristoro lungo il percorso e all’arrivo, ‘pasta party’ finale e premi individuali e di categoria. La manifestazione, che si svolge in collaborazione con il Festival del tartufo Bianchetto e vino Bianchello, è patrocinata da Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Comitato Regionale Coni e Assemblea legislativa della Regione Marche. Info: 3475707208.

GROSSETO SPORT
TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

TENNIS | UISP | UISP - CSEN

Le migliori squadre dei vari campionati provinciali Uisp di tennis della Toscana si sono date battaglia

REDAZIONE · 2 MIN READ
LAST UPDATED: 15 MAR 2024 16:30

SHARE

Al termine di una combattutissima fase a gironi nella quale si sono scontrate le migliori squadre dei vari campionati provinciali Uisp di tennis della Toscana, sono stati assegnati i titoli di campionati regionali a squadre. Le partite sono state disputate a Calenzano sui campi della asd Professione Tennis.

Le squadre presenti nelle due categorie Open e Silve arrivavano tutte dal campionato maremmano: Asd Tennistica Piombinese, Irriducibili d'Istia, Circolo Magona e Asd Castel del Piano. Nella categoria Open, a conquistare il titolo di campione regionale, è stata la Tennistica Piombinese capitanata da Valerio Cianti che ha vinto contro la squadra degli Irriducibili d'Istia capitanati dal maestro Giovanni Mattioli.

Nella categoria Silver, i giocatori hanno dato vita a scambi intensi e combattuti: solo una manciata di punti hanno infatti deciso l'esito dell'incontro. Alla fine l'ha spuntata Castel del Piano che ha piegato Magona.

Tutte le squadre finaliste accedono di diritto ai campionati nazionali Uisp in programma a giugno.

"Ringraziamo il presidente toscano tennis Simone Tilli – afferma Claudio Gabbiani, coordinatore tennis Uisp Grosseto – il coordinatore dei campionati senior Leonardo Cecchi e tutti i team che hanno partecipato portando avanti i sani valori dello Sport Uisp rendendo possibile la manifestazione".

Settimana Sport
Il giornale sportivo di Genova

CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati

Comunicati su calciouispgenova.it.

Categoria 1, 6a giornata ritorno: Real Quezzi EAM-Cattolica Bogliasco 0-0, Ansaldo Energia-Ospedale S.Martino 2-0, G.Siri-Deportivo 2007 Besa 1-1, ASLA De Raco Costruzioni Gestart-Campomorone S.Olcese 2-2, Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa-AF Calcio NBTC 3-3, Pedemontana Autocarrozzeria Mannino-Link Pescara Manzia 2-3.

Categoria 2, 7a ritorno: Sori 1971-Zener SoRaMe 5-1, Sweet Devils-Amatori Genova 2-0, Quizena-Boca Devils 0-3, Green Matic Bulls-AZ Fc Semplicemente da 1-2, Seleccion Peruana-Phoenix Aleppo 5-3, Ottica Gualducci 2 settembre 1971-Nazario et Celso 0-3. Ha riposato: Aka Oni. Comunicati su calciouispgenova.it.

meta magazine
UNA GENERAZIONE IN MOVIMENTO

Ssd Colonna, buoni risultati per il settore pattinaggio nei primi appuntamenti con il Campionato Formula UISP

Prossimi appuntamenti a Roma e Fiumicino

Da **La Redazione** -

17 Marzo 2024

Per il settore pattinaggio del Colonna è tempo di gare. Come da tradizione, i primi mesi dell'anno sono dedicati a una serie di eventi che permettono allo staff tecnico di avere il termometro della crescita dei vari ragazzi. Nei primi due week-end di marzo ci sono state altrettante tappe del campionato provinciale Formula organizzato dalla Uisp. Il 2 marzo scorso si è gareggiato a Corviale e lì c'erano quattro ragazzi del Colonna: Sofia Coresi (classe 2012) si è piazzata al quinto posto nella sua categoria, mentre un po' più indietro sono arrivate le altre due 2012 Asia Filosa e Ilary Bonesi e la classe 2011 Sofia Galifi, comunque autrici di una discreta prestazione. Sabato scorso il campionato Formula si è spostato al Divino Amore dove erano presenti tre ragazzi del Colonna: Mario Cascia (classe 2009) ha vinto nella sua categoria, mentre Christian Pellini (2010) ha ottenuto un ottimo secondo posto. Discreta anche la gara di Lucilla Martignetti (2009), mentre non ha potuto partecipare per motivi personali Greta Empoli (2013). Le finali regionali di questo campionato si terranno il 3 e 4 maggio a Roma e anche lì Colonna avrà alcuni rappresentanti. Ma il calendario è fitto di impegni: i prossimi 23 e 24 marzo all'Eur saranno presenti circa 25 atleti per partecipare alla prima tappa del "Trofeo Lazio", competizione organizzata dalla Federazione. Tantissimi atleti saranno ai nastri di partenza del "Pattino d'argento", manifestazione organizzata dalla Uisp e programmata a Fiumicino il 20, 21 e 25 aprile. Lo staff, guidato dal responsabile tecnico Federico Tassini (che tra un paio di settimane disputerà da atleta il campionato italiano con la sua squadra Roma Roller Team) e formato anche da figure di grosso spessore come Roberto Gostoli, Alessia Giovannetti e Michela Stazi, è molto soddisfatto del lavoro che stanno portando avanti tutti gli atleti, dai più piccoli ai più grandi. Per tutti coloro che volessero avvicinarsi al settore pattinaggio del Colonna, ci si può rivolgere alla responsabile organizzativa Roberta Castaldi al numero 3664957577.

QUOTIDIANO NAZIONALE
LA NAZIONE

LA SPEZIA

Calcio Uisp a 11: Pegazzano a forza 11, Amatori Per Lucio mette paura ad Alinò

Nel penultimo turno di ritorno del campionato dalla Lega della Spezia e della Valdimagra la promozione del Tresana

La Spezia, 17 marzo 2024 – Ad **una giornata dalla fine** all'**Atletico Tresana** basta un pareggio per **festeggiare la promozione** nella massima serie. Nella **decima di ritorno** del c**ampionato calcistico a 11** curato dalla **Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra**, l'A**matori Castelnuovo**, seconda del **Girone 2**, vince, ma non basta.

Intanto nel **Girone 1**, tutto definito nella parte alta con il **Valeriano Favaro Alinò** già certo finalista per lo scudetto che, in attesa dei playoff dove si conteranno esclusi eccellenti, si becca una sonora batosta in casa dell'**Amatori Per Lucio**. Ci pensa il **Cgs Real Chiappa** a stroncare le ultime velleità del **Cpo Agriturismo La Sarticola**, con un poker in esterna.

Infine, nel **Girone 3**, il **Pegazzano** con un incredibile 11-1 (con 7 marcatori diversi), raggiunge sul terzo gradino del podio **Virgoletta** e **La Colomba 9.80**, entrambe sconfitte tra le mura amiche (la seconda dal **Rangers Soliera**, che così scatta seconda in solitaria).

GIRONE 1

Asc Bagnone-Montemarcello 1-0 Fabiani S. **Amatori Per Lucio-Valeriano Favaro Alinò 4-1** Galloni F., Freschi A., Pellistri M., Salviati M.; Bellettini S. **Cpo Agr. La Sarticola-Cgs Real Chiappa 0-4** Chiocca M. (2), Agrifoglio C. (2) **Gs Pozzuolo-La Serra 1-1** Orsoni M.; Belli M. **Blues Boys-Amatori Filattiera 1-0** Roussi A. **Asd Il Ritrovo Filetto-Comano 0-0**

Classifica: Valeriano Favaro Alinò punti 37; Amatori Per Lucio 30; Real Chiappa 28; Blues Boys 26; La Serra e Comano 24; Pozzuolo e Cpo La Sarticola 20; Ritrovo Filetto 15; Amatori Filattiera 12; Bagnone 9; Montemarcello 7.

GIRONE 2

Sporting Bacco-Sesta Godano 0-1 Taddei D. **Delta del Caprio-Blues Boys 2 1-2** Staghezza D.; Gargiulo L., Martelli A. **Amatori Pallerone-Pugliola / Bellavista 1-1** Scarpa A.; Maccarone M. **Albianese-Amatori Castelnuovo 1-2** Marcocci T.; Scopsi F., Simoncini V.

Asd Atletico Tresana 2010-Riomaior Bar O'netto 0-0

Classifica: Atletico Tresana punti 30; Amatori Castelnuovo 27; Sesta Godano 25; Gran Caffè Sarzana 23, Sporting Bacco 19; Pugliola/Bellavista 17; Riomaior Bar O'Netto, Delta del Caprio e Amatori Pallerone 15; Blues Boys 2 14; Albianese 10.

GIRONE 3 Autoservice Cassana-Asd Il Ritrovo Filetto 2 4-0 Finocchietti S., Guano A., Ioppolo A., Mancusi G. **Pegazzano-Romito 11-1** Spano D. (2), Verde M. (2), Tola C. (2), Cariola A. (2), Makitov I., Firetto S., Langella C.; Bigi L. **Golfo dei Poeti Lerici-Us Ceserano 4-0** Maddalena L. (2), Serio A., Dell'ovo A. **La Colomba 9.80-Rangers Soliera 0-1** Ippolito A. **Virgoletta-Farafulla Fc 1-2** Firmini A.; Gabelloni A., Fiori M.

Classifica: Ceserano punti 29; Rangers Soliera 26; Virgoletta, La Colomba 9.80 e Pegazzano 24; Golfo dei Poeti Lerici 23; Farafulla 21; Atletico Gordana 13; Autoservice Cassana 12; Ritrovo Filetto 2 8; Romito 3.

Marco Magi

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Ginnastica artistica: la giovanissima Elisa Attia campionessa regionale UISP

di Luca Vaccaro - Il successo è maturato nella categoria "mini prima 3A Junior B E SENIOR"

Pubblicato il: 16-03-2024

La giovanissima Elisa Attia prima classificata al torneo regionale di Ginnastica Artistica. La competizione, che ha visto partecipare moltissime atlete provenienti da tutta la Liguria, ha visto trionfare la ginnasta spezzina classe 2009 della società 'Ginnastica Canaletto'.

Il successo, maturato al Palazzetto dello Sport di Busalla a Genova, **ha portato la studentessa del Liceo Mazzini ad ottenere il titolo di campionessa regionale UISP** nella categoria "mini prima 3A Junior B E SENIOR".